



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO COMPRENSIVO GOITO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3835** del **07/09/2018** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2022** con delibera n. ...*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 7** Priorità desunte dal RAV
- 8** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 10** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 15** Traguardi attesi in uscita
- 18** Insegnamenti e quadri orario
- 21** Curricolo di Istituto
- 60** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 64** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 78** Valutazione degli apprendimenti
- 82** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 89** Modello organizzativo
- 96** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 97** Reti e Convenzioni attivate
- 103** Piano di formazione del personale docente
- 117** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

- Buona disponibilità mostrata dalla maggior parte delle famiglie (anche quelle di origine straniera) al dialogo con la scuola.

Vincoli

- livello culturale delle famiglie di provenienza degli studenti a volte basso;
- elevato numero di studenti di origine straniera, molti non italofoeni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

- Presenza di istituzioni (ASL, protezione civile, biblioteca, carabinieri) e associazioni locali (soprattutto sportive) che si sono mostrate disponibili instaurando un rapporto di collaborazione con la scuola.

Vincoli

- L'Istituto è l'unico che opera nel territorio di un comune con scarso scambio di alunni con altri comuni;
- le principali attività economiche sono di carattere agricolo a cui seguono il commercio e i servizi, non esistono attività industriali di rilievo;
- la situazione economica ha comportato l'arrivo di numerosi immigrati e il pendolarismo da parte degli italiani verso posti di lavoro esterni;
- l'amministrazione comunale si trova in una situazione economico-finanziaria difficile che le consente di finanziare i servizi essenziali individuali (trasporti e mense per gli alunni) e generali



(riscaldamento, materiali di pulizia e cura di base degli edifici scolastici per la scuola) ma l'apporto diretto all'offerta formativa (progetti del POF e POT) è ridotto.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

- Gli edifici appaiono facilmente raggiungibili tra loro, ad eccezione di un piccolo plesso della Scuola dell'infanzia con una sezione un po' distante dagli altri;
- l'amministrazione comunale ha dotato tutti gli edifici delle certificazioni necessarie, delle strutture per la sicurezza e delle dotazioni per il superamento delle barriere architettoniche;
- tutti i plessi dispongono di palestre adeguate e di spazi esterni sufficienti, talvolta molto ampi, verdi e ben piantumati, per svolgere intervalli, coltivare orti e svolgere altre attività all'esterno;
- la Scuola Secondaria di primo grado dispone di una serra riscaldata esterna per le esercitazioni ed esperienze di carattere agricolo. Tale serra fornisce piantine agli orti degli altri plessi;
- tutte le aule delle classi della Scuola Secondaria di primo grado e della Scuola Primaria sono dotate di LIM con insegnanti che, nella maggior parte dei casi, sono stati formati al loro uso
- grazie ai fondi PON si sono dotati tutti gli edifici della scuola primaria e secondaria di una rete WLAN;
- la scuola ha vinto al bando per gli atelier digitali realizzando tale struttura nella Scuola Secondaria di primo grado.

Vincoli

- La maggior parte delle voci di spesa è vincolata dallo stato per gli stipendi dei dipendenti (97,5%); la scarsa capacità di spesa autonoma dipende soprattutto dai contributi delle famiglie, mentre si sta riducendo notevolmente l'apporto dell'amministrazione comunale;
- la maggior parte degli edifici appare vetusto ed avrebbe bisogno di interventi strutturali per rifacimento bagni, pavimenti,intonaci, ecc.;
- nei due plessi minori della Scuola Primaria le aule sono piccole rispetto al numero degli alunni. In uno di questi plessi anche la sala mensa e l'aula per il laboratorio sono eccessivamente angusti;



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

- Alcune dotazioni dei laboratori sono da cambiare o ammodernare.

**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO****Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali**

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	2
	Fotografico	1
	Informatica	2
	Multimediale	2
	Musica	1
	Scienze	2
	Serra	1
	Orto didattico	3
	Atelier creativo	1
	Aula Sostegno	4
	Aula Alternativa all'IRC	1
	Aula Alfabetizzazione	1
	Aula didattica innovativa	1
Aule	Magna	1
	Riunioni	1
Strutture sportive	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	168
	LIM e monitor interattivi presenti nelle aule	50



Approfondimento

Nelle aule delle classi e aule speciali (recupero, potenziamento, alunni H, alfabetizzazione, materia alternativa) sono presenti 43 LIM ognuna con un apposito computer (43 pc)



Risorse professionali

Docenti	118
Personale ATA	29



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

La scuola è il luogo in cui si garantisce un corretto percorso formativo, educativo e istruttivo, si costruiscono e si organizzano saperi e competenze, si sviluppano abilità indispensabili, alla formazione globale della persona.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle

**LE SCELTE STRATEGICHE****Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)**

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le attività di tutti gli ordini di scuola (dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado) sono orientate a promuovere in ogni singolo alunno:

1. LA MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ
2. LA CONQUISTA DELL'AUTONOMIA
3. LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
4. L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

in un'ottica del bambino/ragazzo come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i coetanei, gli adulti, l'ambiente e la cultura.

1. LA MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ

- favorire un clima positivo per sviluppare le potenzialità di ciascuno, nel rispetto delle diversità;
- educare ai valori della responsabilità e del rispetto di sé ed ai valori sociali della legalità,



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

della tolleranza e della solidarietà in una continua interazione con le famiglie;

- Promuovere in contesti relazionali diversi (sezione, classe, classi aperte, intersezione, piccolo e grande gruppo) la possibilità di esprimere le proprie opinioni nel rispetto della libertà di pensiero e di cultura

2. LA CONQUISTA DELL'AUTONOMIA

- insegnare ad apprendere, tenendo conto dei diversi stili cognitivi e facendo attenzione all'acquisizione del metodo di studio di ognuno;
- promuovere negli alunni la capacità di interpretare e valutare la realtà in modo critico, anche ai fini delle scelte personali;
- operare con particolare attenzione per l'integrazione degli alunni BES, favorendo la socializzazione, l'acquisizione di autonomia e il miglioramento della sfera cognitiva, facendo emergere le potenzialità di ciascuno, con azioni compensative e dispensative da inserire nel PEP o nel PEI;

3. LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- promuovere la continuità del processo educativo, mediante momenti di raccordo pedagogico e curriculare tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria;
- valorizzare i laboratori, le nuove tecnologie, la manualità e l'espressività in particolar modo per gli alunni con disabilità o difficoltà;
- sviluppare l'apprendimento attraverso "l'imparare ad imparare";
- sviluppare abilità cognitive degli alunni nel rispetto dei tempi e degli stili d'apprendimento.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

4. EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

- Riconoscere il valore delle regole nei diversi ambienti di vita quotidiana;
- Assumere un atteggiamento rispettoso delle regole;
- Sviluppare atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto verso ogni forma della realtà ambientale, sociale e culturale;
- Costruire il senso di legalità e sviluppo di un'etica di responsabilità. Valorizzazione delle diverse identità;
- Distinguere i diritti dai doveri e comprendere l'importanza di entrambi, impegnandosi ad esercitare gli uni e gli altri;
- Conoscere i valori fondamentali della Costituzione.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Relativamente al potenziamento delle nuove tecnologie, per i prossimi anni scolastici si intende:

- potenziare la rete LAN/WLAN;
- completare la copertura di tutte le classi delle Scuole Primaria e Secondaria con videoproiettore interattivo/lim per arricchire le possibilità di utilizzo di materiali didattici interattivi (e-book, risorse on-line...) al fine di sperimentare nuove metodologie didattiche e consentire un uso maggiormente proficuo del tempo scuola;
- completare la connettività in tutti i plessi dell'Istituto, compresa la scuola dell'infanzia;



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

- migliorare le modalità di condivisione delle risorse, attivando percorsi di e-learning che consentano lo sviluppo della “classe virtuale” per una maggiore condivisione di materiale didattico tra scuola/famiglia/alunni;
- potenziare l'attuale sito web al fine di favorire una migliore comunicazione tra i diversi utenti nei diversi gradi di interesse e/o collaborazione;
- completare la dotazione informatica con nuovi computer di classe, stampanti laser, mixe, proiettori, microfoni;
- effettuare il graduale passaggio all'uso di tablet nelle classi con parallela dismissione dei laboratori di informatica;
- Estensione dell'esperienza dell'Atelier Creativo per permettere ai ragazzi di esprimere al meglio le proprie capacità,

○ INCLUSIONE

La scuola realizza la propria funzione pubblica impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità e di svantaggio. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone. Nella scuola le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza e rimuovendo gli ostacoli che possono impedire il pieno sviluppo della persona umana “senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali....ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta..”(Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e C.M.n.8 marzo 2013). Sono destinatari dei interventi a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BSE) comprendenti:



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

- Disabilità (ai sensi della Legge 104/92)
- Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA, comprendenti dislessia, discalculia, disortografia e disgrafia ai sensi della Legge 170/2010)
- Disturbi evolutivi specifici (Disturbi specifici di linguaggio, Disprassia, Disturbo dello spettro autistico lieve, ADHD, DOP.....)
- Svantaggio linguistico e culturale (alunni non italofoni privi di una adeguata conoscenza della lingua italiana)
- Svantaggio socio-economico

Allegato:

piano_per_inclusione.pdf



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GOITO	MNAA80501X
CERLONGO	MNAA805021
MAIOLI	MNAA805032
SOLAROLO	MNAA805043

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GOITO	MNEE805015
CERLONGO	MNEE805026
MAIOLI	MNEE805037

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GOITO "SORDELLO"	MNMM805014



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Si trasmettono gli allegati contenenti i parallelismi tra i traguardi delle singole discipline così come essi sono indicati dal documento Indicazioni Nazionali per la scuola del primo ciclo del MIUR per tutti gli ordini di scuola.

Allegati:

Allegato competenze europee e traguardi per lo sviluppo delle competenze degli studenti alla fine del primo ciclo di scuola.pdf



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GOITO MNAA80501X

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CERLONGO MNAA805021

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MAIOLI MNAA805032

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali



L'OFFERTA FORMATIVA Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SOLAROLO MNAA805043

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GOITO MNEE805015

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CERLONGO MNEE805026

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MAIOLI MNEE805037



L'OFFERTA FORMATIVA Insegnamenti e quadri orario

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: GOITO "SORDELLO" MNMM805014

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Curricolo di Istituto

ISTITUTO COMPRENSIVO GOITO

Primo ciclo di istruzione

Dettaglio Curricolo plesso: GOITO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

"PARLARE E CONTARE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA: UN PERCORSO PER IMPARARE AD USARE IL PROPRIO PENSIERO"

Annualmente viene presentata una progettazione che si attiene agli orientamenti forniti dal MIUR nel

documento "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione". In

linea con esso, la programmazione si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità,

dell'autonomia, delle competenze e di avviarli alla cittadinanza.

La finalità del progetto è portare il bambino alla consapevolezza di possedere un pensiero da utilizzare in

modo produttivo, come risorsa per affrontare i problemi quotidiani di comprensione ed interpretazione del

reale coinvolgendolo direttamente a più livelli.



Le proposte educative e didattiche si basano sull'utilizzo di strategie finalizzate alla creazione di un ambiente accogliente, strutturato e stimolante che permettano al bambino di sentirsi sicuro di muoversi, di relazionarsi, di esprimersi e di imparare all'interno del contesto scolastico. Inoltre, viene privilegiata una metodologia flessibile, ovvero che tenga conto delle esigenze e delle competenze dei bambini; pertanto sono importanti l'osservazione sistematica e la predisposizione di momenti di verifica, anche con la famiglia, al fine di riorganizzare e rimodulare gli obiettivi.

In particolare, si privilegiano strategie didattiche quali:

- Gioco
- Modeling (apprendimento per imitazione)
- Approccio multisensoriale
- Attività laboratoriali
- Learning by doing (imparare attraverso il "fare")
- Lettura di storie e albi illustrati tratti dalla letteratura dell'infanzia
- Attività di conversazione a piccolo e grande gruppo
- Ascolto attivo
- Proposta di canzoni, poesie, filastrocche
- Schede operative
- Uscite didattiche
- Cooperative learning (apprendimento cooperativo)
- Problem solving (orientare l'apprendimento verso la soluzione di problemi)

PROGETTO ACCOGLIENZA "INSIEME E'PIU' BELLO"

Il Progetto Accoglienza viene proposto nella prima parte dell'anno scolastico ed è rivolto a tutti i bambini della scuola. Seppur cambiando tematica ogni anno, mantiene la sua finalità primaria, ossia favorire un inserimento graduale e attento alle esigenze dei bambini nuovi iscritti ed una ripresa naturale e tranquilla della scuola per chi ha già frequentato l'anno precedente, creando un ambiente accogliente in cui tutti possano vivere positivamente l'esperienza scolastica. Gli obiettivi principali perseguiti sono:



- vivere serenamente il distacco dai genitori e accettare il nuovo ambiente;
- esplorare e interagire positivamente con un ambiente diverso dal contesto familiare;
- costruire un senso di appartenenza ad un gruppo affettivamente significativo;
- stabilire una relazione di fiducia con le figure di riferimento a scuola;
- per i più grandi: riattivare processi di relazione con i pari, l'ambiente e con le figure adulte;
- condividere le regole per vivere bene insieme agli altri.

PROGETTO BIBLIOTECA "UN LIBRO PER AMICO"

Il Progetto Biblioteca si propone come finalità quella di stimolare nei bambini la curiosità e l'interesse per i

libri e per il mondo della lettura.

Inoltre, attraverso il prestito del libro che i bambini possono scegliere tra quelli della biblioteca interna al

plesso, si promuove il coinvolgimento delle famiglie delineando così un'attività che rappresenta un punto

forte di comunicazione tra scuola e famiglia, nella prospettiva di costruire la continuità di un linguaggio e la

trasmissione della passione per la lettura. Infatti, il libro non è solo uno strumento a cui ci si avvicina per

acquisire contenuti e conoscenze, ma è prima di tutto un contenitore di immagini, suoni e pensieri.

Pertanto il libro e l'attività di lettura diventano mezzi preziosi attraverso i quali:

- indurre nei bambini un accrescimento di fantasia e creatività;
- favorire le capacità logiche;
- ampliare le competenze linguistiche;
- sviluppare l'attenzione e la concentrazione;
- promuovere la capacità dei bambini di riconoscere ed esprimere emozioni, pensieri e desideri;
- stimolare l'abilità di stabilire rapporti con gli altri condividendone le conoscenze;
- acquisire buone pratiche di cura dell'oggetto libro.

ATTIVITÀ MOTORIA

Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di

benessere e di equilibrio psico-fisico. La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la

capacità di interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio ed altrui, rispettandolo ed avendone cura



oltre che sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinarne

le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di

comunicare secondo immaginazione e creatività. Altresì, l'attività motoria incoraggia un equilibrato

strutturarsi della personalità, tenendo presente la percezione positiva di sé che crea sicurezza e la capacità

di interagire in un gruppo.

Pertanto, le finalità generali del progetto sono:

- Contribuire alla maturazione complessiva del bambino
- Promuovere la presa di coscienza del valore del proprio corpo

Le attività motorie proposte perseguono alcuni obiettivi quali:

- Riconoscere e denominare le principali parti del corpo
- Acquisire schemi motori di base: camminare, correre, saltare, quadrupedie, strisciare, rotolare, arrampicarsi, tirare, lanciare, spingere, lanciarsi, stare in equilibrio...
- Affinare la coordinazione generale e quella fine
- Orientarsi nello spazio
- Interiorizzare concetti spaziali (dentro-fuori, vicino-lontano, avanti-dietro, in alto-in basso, sopra-sotto...)
- Comprendere e rispettare regole di gioco
- Acquisire i concetti di "partenza-arrivo", di "prima-dopo".

UN ORTO A MISURA DI BAMBINO: "PICCOLI GIARDINIERI, GRANDI SCOPERTE"

Il progetto intende promuovere un percorso educativo-didattico con la finalità di favorire l'esplorazione e la

scoperta dell'ambiente utilizzando i sensi, affinando abilità e atteggiamenti di tipo scientifico come la

curiosità, lo stimolo ad esplorare e il gusto della scoperta. Le attività proposte sono rivolte al potenziamento di competenze quali il conoscere, lo sperimentare, l'interiorizzare regole e comportamenti

di vita sana.

I bambini avranno a disposizione una porzione di terreno della scuola per poter coltivare un piccolo orto

organizzato in maniera dinamica, creativa e giocosa, che verrà lavorato, seminato e curato in tutte le sue



fasi di crescita fino alla raccolta, permettendo loro di osservare l'intero ciclo vitale delle piante.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Sicuri sulla strada

La scuola dell'infanzia ha, tra i suoi compiti, anche quello di avviare i bambini a diventare utenti sempre più sicuri e consapevoli del sistema stradale. In questa prospettiva, l'educazione stradale acquista una funzione importante nella scuola dell'infanzia: sviluppa la sicurezza dei bambini nei riguardi della strada, aiutandoli a conoscere le regole e sollecita la conoscenza dei linguaggi non verbali, tipici dei segnali stradali e delle insegne, che hanno una rilevanza educativa considerevole.

Il mondo della strada verrà presentato ai bambini in maniera globale, con tutti i protagonisti e gli elementi che lo popolano e lo caratterizzano: utenti, segnaletica, regole di convivenza e sicurezza, comportamenti e pericoli. Verranno approfonditi i temi della segnaletica stradale e la figura del vigile.

I bambini rielaboreranno e ricostruiranno questo vissuto sotto il profilo motorio, verbale, grafico-pittorico, mimico gestuale e simbolico.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Giornate speciali

- Giornata mondiale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (20 novembre) che offre lo spunto per riflessioni e confronti sui diritti che tutti i bambini e i ragazzi del mondo devono avere
- Giornata dei calzini spaiati, appuntamento per celebrare la diversità, l'inclusione e il rispetto per gli altri
- Giornata dell'albero per promuovere il rispetto e la cura dell'ambiente e della natura.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: CERLONGO

SCUOLA DELL'INFANZIA



Curricolo di scuola

Progetto accoglienza

Il progetto accoglienza parte dall'esigenza di rassicurare e guidare il bambino verso la scoperta di uno spazio emotivo, di relazione e ricerca. L'ingresso a scuola dei "nuovi" bambini di due anni e mezzo e tre anni, ma anche il rientro per i grandi, coinvolge le sfere più profonde dell'emotività e dell'affettività. E' un evento atteso e temuto, allo stesso tempo, carico di aspettative, di consapevolezze e significati ma anche di ansie per il distacco. Proprio per questo dobbiamo prestare più attenzione al tempo dell'accoglienza prevedendo percorsi in grado di accettare e valorizzare le individualità e le risorse disponibili. Inserire i bambini nella scuola dell'infanzia vuol dire accoglierli insieme ai loro genitori, condurli per mano alla scoperta della nuova scuola, dei suoi ambienti, aiutarli a stabilire relazioni positive con adulti e coetanei, per vivere un'esperienza scolastica piacevole e stimolante. Le attività dei primi giorni sono determinanti poiché fanno trasparire lo stile educativo e relazionale della scuola.

Verranno proposti giochi che favoriscano la socializzazione, la conoscenza dei nuovi compagni e degli insegnanti; ascolto di racconti e storie; rielaborazioni verbali e grafiche; attività manipolative con diversi materiali.

Progetto continuità scuola infanzia-primaria

Il progetto continuità nasce dall'esigenza di garantire al bambino un percorso formativo organico e completo. Quello del passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria è un momento importante, pieno di incertezze, di novità e di impegni sia scolastici che extrascolastici. Il progetto mira a supportare il bambino in questo approccio con la scuola primaria, mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro sempre più intenso e produttivo.

Verranno proposte delle attività specifiche (cartelloni, storie, libri,..), concordate ogni anno tra le insegnanti dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e le insegnanti della classe 5^a primaria, supervisionate dalla "Commissione continuità" per favorire questo passaggio fondamentale.

Queste attività proposte verranno riprese nel momento in cui i bambini inizieranno la scuola primaria.



Progetto orto

Il progetto intende promuovere un percorso educativo-didattico attraverso la costruzione di un orto nel giardino della scuole dell'Infanzia dell'Istituto con la finalità prioritaria di valorizzare la "cura della terra".

Le attività proposte sono grafico -pittoriche; classificazione dei diversi semi, piante, frutti; cura dal seme alla piantina, cura dell'orto con estirpazione erbe e annaffiatura delle piante; maturazione dei frutti; raccolta dei frutti.

Progetto nonni a scuola

Con questo progetto si cerca di favorire il dialogo intergenerazionale valorizzando l'impegno volontario dei nonni del territorio, favorire lo scambio di conoscenze e di abilità manuali tra adulto e bambino in un clima di affettuoso rispetto verso la figura dell'anziano. I Nonni collaborano alla realizzazione dell'orto scolastico, accompagnano i bambini in alcune manifestazioni e uscite a piedi.

Progetto educazione motoria

Il movimento è fondamentale per l'essere umano, a maggior ragione per i bambini, per la loro salute psico-fisica. Attraverso il corpo i bambini acquisiscono le categorie spazio-temporali e i principi basilari dell'ordine e della misura, entrano in rapporto diretto col mondo delle cose e col mondo degli altri, ampliano e arricchiscono il linguaggio verbale e il linguaggio non verbale, che li aiutano a pensare, progettare, agire. Giocare e far giochi di movimento per i bambini è fondamentale per il loro sviluppo cognitivo, per la loro crescita mentale ed un gran aiuto per il loro apprendimento. Le attività proposte permettono di riconoscere le principali parti del corpo su se stessi; denominare le principali parti del corpo; orientarsi nello spazio; affinare la coordinazione generale e quella fine; interiorizzazione concetti spaziali (dentro-fuori, grande-piccolo, vicino-lontano, avanti-dietro, alto-basso, sopra-sotto, lungo-corto); acquisire i concetti di "partenza-arrivo", di un "prima-dopo"; acquisire schemi motori di base, come ad esempio camminare, correre, saltare, quadrupedie, strisciare, rotolare, arrampicarsi, tirare, lanciare, spingere, lanciarsi, stare in equilibrio; interiorizzare delle regole del gioco; imitare semplici movimenti.



Progetto dal gioco alla storia di fine anno

Giocare vuole dire per il bambino affermarsi, affermare la propria personalità, costruire la propria identità da solo e con l'aiuto degli altri. In forma di gioco i bambini possono apprendere e interiorizzare concetti e valori, anche difficili e complessi. Attivare la "dimensione ludica" vuol dire mettere al centro del progetto educativo il bambino con il suo fare, il suo dire e il suo pensare.

Il gioco dialoga indirettamente con tutti i linguaggi, impegna e arricchisce pur divertendo, gratificando e accattivando. Il gioco costituisce un'attività costruttiva e ricostruttiva, permette di rappresentare e interpretare il mondo, fare ipotesi su di esso, dargli forma, attribuirgli significati.

Nella sua forma sociale è un continuo scambio di significati, un esercizio raffinato di forme comunicative. Il gioco è mediatore nella relazione fra bambini e in quella fra bambini e adulti.

Attraverso il gioco viene creata l'ambientazione di una storia inventata direttamente dai bambini di 5 anni che poi verrà drammatizzata da tutti i bambini della scuola e verrà rappresentata alla festa di fine anno scolastico

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Educazione alla cittadinanza, all'accoglienza

Al termine dell'attività proposta, si auspica che l'alunno raggiunga i seguenti obiettivi:

- conosce e rispetta le regole della convivenza civile e delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo;
- riconosce i principali simboli della nazione italiana e altre nazioni;
- conosce le principali norme alla base della cura e dell'igiene personale;
- confronta le proprie tradizioni e lingua con quelle degli altri bambini per confrontare le diverse situazioni;



- inizia a cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: MAIOLI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

PROGETTO ACCOGLIENZA

Nel mese di giugno è previsto un incontro nel plesso per i genitori dei bambini nuovi iscritti nel quale le insegnanti si presentano, si discute dell'organizzazione scolastica riguardante le modalità di inserimento e di accoglienza degli alunni.

A settembre i bambini nuovi iscritti vengono inseriti in modo scaglionato e graduale rispettando i tempi di ciascuno.

Si predispongono lo spazio ambiente con cartelloni, scritte di benvenuto.



Viene assegnato a ciascun bambino un contrassegno personale che verrà apposto in bagno e sugli armadietti.

PROGETTO: I COLORI DEL CIELO

In aula, nell'angolo della conversazione ogni mattina i bambini si ritrovano in circle-time e assieme all'insegnante si costruisce, di giorno in giorno, il calendario.

Si memorizzano e si rappresentano poesie sui giorni della settimana, sui mesi e sulle ricorrenze.

Ogni bambino a turno, compila il calendario scrivendo il giorno in numero e in parola, indicando il colore del giorno, rilevando e disegnando il tempo meteorologico, contando i bambini presenti.

Vengono stabiliti gli incarichi a rotazione: camerieri, capotreno, compilazione del calendario, aiutante della maestra...

PROGETTO BIBLIOTECA : "E ORA TI RACCONTO"..

Il plesso dispone di un buon quantitativo di libri donati dai genitori o acquistati con i fondi d'Istituto.

Nelle sezioni sono presenti angoli morbidi con tappeti, cuscini, librerie per la lettura libera, in piccolo o grande gruppo di libretti. Il racconto diventa strumento per raccontarsi e drammatizzare storie, per realizzare cartelloni ed elaborati personali.

PROGETTO CONTINUITÀ

Per favorire il passaggio dei bambini fra i diversi ordini di scuola in modo sereno si prevedono incontri e attività alla scuola primaria: le insegnanti della scuola dell'infanzia accompagnano alla scuola primaria i bambini per visitare gli spazi interni ed esterni.

Si progettano attività di tutoraggio tra i bambini dell'ultimo anno dei due ordini attraverso attività di laboratorio artistiche o musicali.

PROGETTO SENSORIALE

Il progetto nasce dal desiderio di accompagnare i bambini alla scoperta del proprio corpo attraverso i 5 sensi con l'intento di favorire l'acquisizione di capacità percettive esprimendo emozioni e sensazioni, promuovendo in tal modo la coscienza di se stessi.

Nella stanza adibita, in allestimento, sono presenti una lim, arredi morbidi, una piscina con palline, attrezzature musicali, giochi sensoriali tattili e visivi.



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Mettiamoci dritti

Il progetto sarà sviluppato durante l'anno scolastico da tutte le docenti. Attraverso conversazioni libere e guidate, canzoni, poesie, racconti e video, si tratteranno argomenti riguardanti i diritti dei bambini.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui

Campi di esperienza coinvolti

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: SOLAROLO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

VITA PRATICA



L'OFFERTA FORMATIVA Curricolo di Istituto

Le attività di vita pratica rivestono un ruolo molto importante nel metodo Montessori.

Le attività di vita pratica sono così chiamate poiché riconducibili ad attività tipicamente svolte nella vita quotidiana. Partendo da quelle più semplici fino ad arrivare a quelle più complesse esse costituiscono per il bambino una palestra per la conquista dell'autonomia.

Sono fondamentali perché:

- Nutrono i periodi sensitivi (ad esempio del movimento);
- Preparano e raffinano i movimenti (svilupandone controllo e coordinazione);
- Essendo basate su di una serie di movimenti orientati al conseguimento di scopi precisi permettono la costruzione dell'intelligenza;
- Sviluppano la concentrazione e l'indipendenza del singolo bambino.

Il bambino in quest'età ha bisogno di un contatto con la realtà, di appoggiarsi su cose vere per esplorare il suo ambiente, di fare le sue esperienze.

Non si tratta di un gioco di finzione. Tutti gli strumenti utilizzati sono veri, non sono giocattoli, ma oggetti uguali a quelli usati dagli adulti nelle faccende domestiche ma proporzionati, in modo che possano essere facilmente maneggiati dai bambini.

Lavorando davvero invece il bambino soddisfa i suoi bisogni interiori di lavorare e di agire come vede fare dall'adulto e, proprio grazie a questo agire, il bambino diviene gradualmente capace di controllare in modo raffinato i movimenti del suo corpo e delle mani.

Vengono convenzionalmente suddivise in:

- Attività di cura dell'ambiente
- Attività di cura della persona

Si tratta di attività che sono per la maggiore parte costituite da sequenze che possono includere numerosi passaggi.

La presentazione di questi esercizi avviene individualmente oppure in gruppo. Il loro scopo è quello di far acquisire autonomia al singolo bambino. Attraverso il piacere di fare da solo, si sviluppa l'intera personalità del bambino cosciente e responsabile.



Queste attività permettono al bambino di prendere coscienza dell'importanza di rispettare l'ambiente, la propria persona e quella altrui. Esse fanno emergere un sentimento di dignità dovuto al fatto che il bambino si scopre come capace di svolgere attività che di solito vede fare dagli adulti. Egli impara anche a bastare a sé stesso per vestirsi, allacciarsi le scarpe e quant'altro.

I gesti precisi che deve compiere consentono al bambino un cammino che accompagna la transizione tra i primi movimenti della mano – movimenti grossolani del bambino che non padroneggia ancora la raffinatezza del movimento – ad attività più complesse che richiedono una manualità più sviluppata e una sequenza di attività diverse.

IL CALENDARIO

L'attività del calendario è fondamentale per i bambini, in quanto li aiuta a scoprire e conoscere la ciclicità del tempo, a scandire giorni, settimane, mesi e stagioni e a collocarsi gradualmente in un tempo e in uno spazio, imparando a riconoscere il trascorrere del tempo e i cambiamenti delle stagioni anche in un'ottica di osservazione e attenzione al mondo esterno. Il calendario nella scuola dell'infanzia rappresenta una delle attività più complesse da un punto di vista educativo ma anche una delle più ricche dal punto di vista didattico e pedagogico in quanto chiama in causa importanti apprendimenti in ordine allo sviluppo del linguaggio, all'individuazione e al riconoscimento di colori e numeri, alla comprensione del concetto di appartenenza ad un gruppo (prima all'intero gruppo classe, poi al gruppo d'età), all'acquisizione di nozioni come "prima" e "dopo", all'apprendimento della ciclicità o linearità del tempo, nonché al potenziamento della capacità di ascolto e al rafforzamento della memoria.

È un momento che aiuta i bambini ad entrare in contatto con i concetti della temporalità, della sequenzialità, dell'ordine, della ciclicità e del rispetto degli altri, aumentando il loro senso di controllo, responsabilità e autonomia.

Attività del calendario

Ogni mattina, i bambini presenti appendono la loro fotografia all'arrivo, per indicare la loro presenza.

Terminata l'accoglienza, in circle time, viene designato il "responsabile di giornata", attraverso l'ordine alfabetico rappresentato su una striscia con i loro contrassegni.

Il responsabile di giornata:



L'OFFERTA FORMATIVA Curricolo di Istituto

1. aiuta l'insegnante a fare l'appello, sillabando il nome del bambino indicato;
2. Conta i bambini presenti;
3. Con la molletta individua il giorno della settimana corrispondente, su un apposito cartellone circolare rappresentante la filastrocca della "settimana colorata", divisa in sette spicchi, di colore differente, su cui è scritto il nome dei giorni;
4. Poi, individua il cartellino con la scritta del giorno della settimana e il cartellino del colore del giorno che appende sull'apposita striscia del mese. In questo modo riesce ad indicare il numero del giorno, ed il cartellino del meteo della giornata. Il tutto viene posizionato sul pannello indicante la scritta ieri, oggi, domani. Una volta trovato lo spazio Oggi, il bambino può determinare anche ieri e domani.

Periodo ed età: ottobre/giugno per i bambini di 4 e 5 anni; gennaio/giugno per i bambini di 3

BENVENUTI E BENTORNATI

La Scuola dell'Infanzia è il luogo che in virtù di una pluralità di esperienze qualificanti consente al bambino di scoprire e conseguire gradualmente la padronanza dell'essere, dell'agire e del convivere e pertanto di compiere avanzamenti sul piano della maturazione dell'identità, dello sviluppo, delle competenze, dell'acquisizione e dell'autonomia. L'ingresso a scuola dei "nuovi" bambini di due anni e mezzo e tre anni, ma anche il rientro per i bambini già frequentanti, coinvolge le sfere più profonde dell'emotività e dell'affettività. È un evento atteso e temuto, allo stesso tempo, carico di aspettative, di consapevolezza e significati ma anche di ansie per il distacco. Proprio per questo dobbiamo prestare più attenzione al tempo dell'accoglienza prevedendo percorsi in grado di accettare e valorizzare le individualità e le risorse disponibili. Le attività dei primi giorni sono determinanti poiché fanno trasparire lo stile educativo e relazionale della scuola.

Ogni anno viene scelto un albo illustrato che verte sul tema dell'accoglienza, dell'amicizia, dell'inclusione...che farà da sfondo integratore tra le varie attività proposte, che sono:

- le attività di scoperta dell'ambiente scuola con i materiali e gli oggetti a disposizione;
- l'appartenenza alla sezione e la conoscenza dei coetanei e degli adulti presenti;

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

- le attività di routine, di vita pratica e igienico-alimentari
- le attività di gioco/canto/danza sia in piccolo gruppo che in grande gruppo;
- la scoperta delle regole di vita quotidiana;
- le attività espressive libere e guidate legate al disegno, alla pittura, alla manipolazione di materiali;
- i giochi liberi ed organizzati negli angoli strutturati.

Periodo: settembre/ottobre

Età: 3-4-5 anni

IN MOVIMENTO – EDUCAZIONE MOTORIA

L'attività ludico-motoria rappresenta un elemento determinante per la progettazione degli interventi educativi e didattici perché facilita la conoscenza di sé e dell'altro, la relazione con i pari e con gli adulti di riferimento, l'espressione e la comunicazione di bisogni e di sentimenti, il benessere psicofisico.

La scuola dell'infanzia mira a sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo immaginazione e creatività.

Gli schemi motori di base sono gli elementi fondamentali del movimento, sono così chiamati perché sono movimenti naturali per la specie umana; vengono appresi attraverso l'esperienza durante lo sviluppo e diventano patrimonio per la costruzione di future abilità motorie.

Il raggiungimento di queste competenze motorie, aiuta il bambino a trasferire le capacità apprese a livello motorio anche in altri contesti, con un miglioramento delle capacità d'attenzione e della gestione dello spazio corporeo ed extra-corporeo.

Gli schemi motori di base si sviluppano in modo sinergico con le capacità coordinative di base (apprendimento motorio, controllo motorio, adattamento e trasformazione motoria) e sono il presupposto per l'apprendimento delle abilità motorie.

La forma privilegiata di attività sarà costituita dal gioco, in quanto è attraverso il "GIOCARRE" che il bambino può conoscere e sperimentare, dando libero sfogo alle proprie abilità.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

Verranno utilizzate tutte le forme di gioco fantastico e di regole, strutturato e non, individuale e di gruppo.

La finalità è quella di potenziare, tramite le esperienze vissute, lo sviluppo cognitivo, la formazione del pensiero, il potenziamento delle capacità intellettive e di apprendimento, le dinamiche emotive e relazionali.

L'attività è proposta una volta a settimana, nella palestra oppure, durante la bella stagione, nel giardino della scuola.

Periodo: ottobre/maggio

Età: 3-4-5 anni

L'ORTO DEI BAMBINI

L'orto e le sue stagioni: i bambini avranno a disposizione una porzione di terreno della scuola per poter coltivare un piccolo orto che verrà lavorato, seminato e curato in tutte le sue fasi di crescita fino alla raccolta, potranno così riconoscere le piante dell'orto e accorgersi della vita di insetti e piccoli animali che lo abitano.

Fare un orto è un apprendimento attivo e un'esperienza di vita; è riconoscere il colore, il sapore, il profumo della terra e dei suoi frutti. Semineranno direttamente nel terreno o in vasi le piante più delicate e le trapianteranno quando saranno pronte; si potranno seminare in vasetti alcune piante aromatiche che i bambini continueranno a coltivare anche in classe.

Il progetto vuole accostare il bambino al gusto di esplorare e di scoprire l'ambiente utilizzando i cinque sensi, affinando in lui abilità ed atteggiamenti di tipo scientifico come: la curiosità, lo stimolo ad esplorare, il gusto della scoperta. Conoscere, sperimentare, interiorizzare regole e comportamenti per uno stile di vita sano.

In questo percorso, i bambini e le docenti sono affiancati da una persona esterna, in qualità di esperto.

Questo è importante perché permette di riconoscere l'importanza dei rapporti intergenerazionali che legano i bambini agli adulti grazie al loro sapere teorico e pratico.

Periodo: gennaio/giugno



Età: 3-4-5 anni

LEGGIMI UNA STORIA – LETTURA CONDIVISA

Il progetto nasce dall'idea di offrire ai bambini l'opportunità di scoprire, attraverso la lettura, che aprire un libro vuol dire aprire una finestra su altri mondi: quello della realtà e quello della fantasia, quello dei sogni e quello delle cose di ogni giorno.

Il progetto si propone di:

- far sì che il bambino possa vedere il libro come un oggetto conosciuto ed amico grazie ad una lettura frequente che ne favorisca il piacere all'ascolto;
- creare momenti di condivisione della storia sia in relazione all'ascolto che all'elaborazione, dove la voce si rende protagonista;
- arricchire l'immaginazione del bambino attraverso l'offerta di molteplici situazioni che vanno a stimolarne la creatività;
- aiutare il bambino alla capacità di scegliere e soffermarsi autonomamente sul libro e anche abituarlo a riporlo ordinatamente dopo la lettura, imparando così a rispettarne il valore;
- arricchire le conoscenze linguistiche del bambino;
- permettere ai bambini l'identificazione con i personaggi della storia letta, favorendone il riconoscimento degli stati d'animo e delle emozioni;
- creare forme di dialogo tra i bambini e con l'adulto che può avvicinarsi in maniera più empatica a loro, riconoscendone le fantasie, le paure, i desideri e le aspettative.

Periodo: novembre/maggio

Età: 3-4-5 anni

CONTINUITÀ CON LA SCUOLA PRIMARIA

Il Progetto Continuità ha lo scopo di sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. Si tratta di costruire un ambiente sereno e



socializzante che metta gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare la futura esperienza scolastica.

In raccordo con la Commissione Continuità e Orientamento, le docenti dei due ordini di scuola coinvolte definiscono tempi e attività da proporre agli studenti in uscita dalla scuola dell'infanzia, in questo progetto.

Gli obiettivi sono la conoscenza degli ambienti della scuola primaria (quando possibile) e delle docenti che gli alunni dell'infanzia incontreranno l'anno successivo.

Periodo: maggio/giugno

Alunni coinvolti: 5 anni della scuola dell'infanzia e 5^a primaria di Goito

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Emozioniamoci

Durante i primi mesi dell'anno, partendo dalla lettura di albi appositi sulle emozioni, si porteranno gli alunni alla conoscenza delle emozioni.

In una seconda fase, durante il circle time, saranno predisposti dei contenitori raffiguranti ognuno le emozioni principali. Gli allievi ogni giorno inseriranno il relativo contrassegno, nel barattolo corrispondente all'emozione che sentono, spiegandone, se vogliono, il motivo.

In una terza fase, alla fine di ogni mese, le insegnanti conteranno insieme agli alunni i contrassegni inseriti nei barattoli per vedere l'emozione che hanno provato principalmente durante quel mese e se ne discuterà insieme. Infine le insegnanti, insieme ai bambini elaboreranno degli istogrammi.

I bambini potranno utilizzare i barattoli delle emozioni anche in momenti della giornata scolastica in cui proveranno emozioni forti che vorranno condividere con la classe e potranno accompagnare questi eventi, oltre che con la verbalizzazione, anche con la rappresentazione grafica.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Dettaglio Curricolo plesso: GOITO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Tempo di Natale, tempo di luci, poesie e...canti.

Il plesso della primaria di Goito da diversi anni porta avanti un'attività curricolare aperta alle famiglie e a tutta la comunità goitese dal titolo "I NOSTRI AUGURI IN MUSICA".

I bambini riuniti intorno all'albero posizionato in Piazza Gramsci, riscaldano l'atmosfera fredda di dicembre con canti e poesie che, se da un lato esprimono la gioia del momento, dall'altro vogliono trasmettere un messaggio di rispetto, condivisione di valori e universalità.

Quest'anno la manifestazione si terrà il 21 dicembre alle ore 10,30



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Giornate speciali**

Tutti i bambini, i ragazzi, il personale docente, le educatrici sono coinvolti in attività di sensibilizzazione su tematiche relative all'inclusione e al rispetto dei diritti di tutti:

giornata della disabilità (3 dicembre)

giornata della memoria (27 gennaio)

calzini spaiati (7 febbraio)

giornata della lingua madre (21 febbraio)

giornata dell'acqua (22 marzo)

blu day (2 aprile)

giornata della terra (22 aprile)

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Un'alimentazione consapevole per un mondo nuovo**

Tutti i bambini, i ragazzi, il personale docente, le educatrici e il personale Ata del plesso della scuola primaria attuano la strategia di affrontare una volta o due a settimana, il consumo di una merenda sana (frutta o verdura) non confezionata nella plastica e di bere acqua utilizzando borracce. In aggiunta per le classi quarte/quinte lettura e analisi delle etichette di alcuni prodotti alimentari.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del



territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: "Piccole impronte": incontro con esperta LAV

A tutti gli alunni viene presentato, attraverso un linguaggio adeguato all'età, il concetto di rispetto degli animali attraverso un dibattito con una volontaria LAV. Agli alunni vengono presentati vari tipi di piccoli animali e attraverso immagini, video si offre alla classe la possibilità di sviluppare un giusto comportamento e un atteggiamento costruttivo verso gli animali attraverso anche azioni concrete. Gli alunni saranno coinvolti attivamente a proporre iniziative di tutela di animali che vivono intorno a loro e possono realizzare disegni, cartelloni, storie a tema.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Consiglio comunale ragazze e ragazzi (CCRR)

A tutti gli alunni delle classi quinte vengono presentate, da un responsabile della cooperativa "Alce Nero" in collaborazione con il comune di Goito, durante un primo incontro, l'iter per l'elezione dei rappresentanti di classe (un maschio e una femmina) all'interno della classe. La nomina verrà poi ufficializzata durante un incontro con tutti i rappresentanti delle altre classi quinte e delle classi della scuola media, dove si faranno portavoce di alcune tematiche sollevate tra i ragazzi. Gli incontri saranno circa due/tre. Il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi si inserisce in un percorso di educazione alla cittadinanza attiva, promuove nei ragazzi il senso di appartenenza al territorio con lo scopo di farli familiarizzare con la vita pubblica della propria comunità.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Monte ore annuali

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: CERLONGO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Canti di Natale

In occasione del Natale tutti gli alunni del plesso si ritrovano davanti alla chiesa per trascorrere un pomeriggio dedicato ai canti natalizi. Tutti gli alunni si esibiranno in canti in lingua italiana e inglese.

S. LUCIA

Nel giorno di Santa Lucia gli alunni del plesso parteciperanno ad uno spettacolo teatrale allestito nella palestra della scuola a cura di "Teatro Gasp". Ogni anno il tema dello spettacolo è differente. Quest'anno la rappresentazione è a tema natalizio e il titolo è "Gingerbread".



Spettacolo di fine anno "FANTA-SIA"

Durante tutto l'anno gli alunni leggeranno in classe libri d'autore con particolare riferimento a quelli di fantasia e relativi approfondimenti. Inoltre impareranno canti e coreografie relativi ai temi trattati. Tutte queste attività culmineranno in uno spettacolo di fine anno dove tutte le classi si esibiranno in Sala Verde.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Una merenda consapevole per un mondo nuovo

Tutti i bambini, i ragazzi, il personale docente, le educatrici e il personale Ata del plesso della scuola primaria attuano la strategia di affrontare una volta o due a settimana, il consumo di una merenda sana (frutta o verdura) non confezionata nella plastica e di bere acqua utilizzando borracce. In aggiunta per le classi quarte/quinte lettura e analisi delle etichette di alcuni prodotti alimentari.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Life Skills Training

Gli alunni di classe terza, attraverso l'esperienza diretta, rinforzeranno le competenze personali utili a fronteggiare situazioni rischiose per la salute quali problem-solving, decision-making, abilità per riconoscere, identificare e resistere alle influenze dei mass-



media, strategie per il controllo dell'ansia, della rabbia e della frustrazione.

Inoltre incrementeranno le abilità sociali attraverso lo sviluppo di abilità interpersonali tra cui: superare la timidezza, fare/ricevere complimenti, iniziare una conversazione o essere assertivi. Il progetto è monitorato da

Ats. Il progetto ha la durata di tre anni.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Educazione stradale**

I bambini, dopo averle viste in classe, sperimenteranno le regole stradali in piccoli percorsi da fare in bicicletta o a piedi.

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: La giornata dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza**

Organizzazione di una giornata "speciale" con uscita didattica sul territorio. Analisi, comprensione e approfondimento del concetto di diritto e dovere in base alla classe e uscita sul territorio per un'attività condivisa di canto corale, laboratorio artistico- scientifico e attività sportiva. Partecipano tutte le classi.

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: MAIOLI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Attività curriculari di plesso per le classi prime:

- Visita ad una fattoria didattica: raccolta di informazioni, caccia al tesoro degli ingredienti per la trasformazione dei prodotti raccolti e la realizzazione della torta Mutella.
- Recita di fine anno: cooperare con i compagni per la buona realizzazione dello spettacolo.

Attività curriculari di plesso per le classi seconde:

Uscita didattica alla fattoria, giornata dell'acqua, giocosport, programmare il futuro. Alla Biowelt gli alunni prepareranno una torta con gli ingredienti trovati durante una caccia al tesoro. La classe parteciperà alla Giornata dell'acqua e al Gioco Sport. Gli alunni durante l'ora di tecnologia svolgono le attività del progetto "L'intelligenza artificiale per il mare".



Attività curriculari di plesso per le classi terze:

Conoscenza del territorio: conoscenza del territorio attraverso manifestazioni promosse dai vari enti e con l'aiuto dei volontari delle varie associazioni.

Attività curriculari di plesso per le classi quarte:

- Progetto teatro
- Orto
- Uscite didattiche
- Intervento esperti ambientali, LAV e sportivi.

Descrizione: attività laboratoriali, compiti di realtà, compiti autentici, attività a piccolo gruppo, a classi aperte.

Attività curriculari di plesso per le classi quinte:

Conoscenza del territorio: conoscenza del territorio attraverso manifestazioni promosse dai vari enti e con l'aiuto dei volontari delle varie associazioni quali □ giornata dell'acqua, diritti della donna, giornata della pace, giornata dell'albero, fame nel mondo, diritti all'infanzia, diritti dei bambini, spreco alimentare, star bene con sé stessi, educazione all'affettività, bullismo, giocosport, GEV, progetti sulla sicurezza, esperienze con madrelingua inglese.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Tu fai la differenza!

Attività per le classi prime

INSIEME PER STARE BENE- IL RISPETTO DELLE REGOLE A CASA E A SCUOLA-OGNI POSTO HA LE PROPRIE REGOLE-I LUOGHI DELLA MIA VITA- PER STRADA- SE IO FOSSI-IO SONO UNO, IO



SONO TANTI- LE MANI - OGGETTI PER COMUNICARE- VICINI, LONTANI-NOI E IL DIGITALE - LE VARIE GIORNATE MONDIALI E LE FESTIVITÀ - MEDAGLIA DI CITTADINANZA.

Letture e analisi di immagini, conversazioni, discernimento dei comportamenti positivi e negativi, contestualizzazione, esperienza personale quotidiana, condivisione, applicazione delle regole di comportamento a salvaguardia dell'ambiente, questionario, attività grafico-pittorica e ludica, associazioni, compiti di realtà, laboratori e rinforzo affettivo da parte dei docenti per rilevare i miglioramenti dei singoli alunni e del gruppo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Rispetto il mondo**

Tutte le attività sono mirate al rispetto delle persone, di tutti gli esseri viventi e degli ambienti che gli alunni frequentano.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: I diritti dei bambini**

Percorso sui diritti dei bambini: diritto al nome, diritto di avere una famiglia, diritto al gioco, diritto di andare a scuola, diritto alla salute.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Giornate mondiali speciali legate all'Agenda 2030**

Le "Giornate speciali" sono lo spunto per sensibilizzare e responsabilizzare gli alunni verso le tematiche ambientali, socio-culturali, di promozione alla salute. Partendo da letture, video, fatti di cronaca o tratti dal vissuto degli alunni si procederà con brainstorming, conversazioni libere e guidate, confronti, argomentazioni ... al fine di sviluppare il senso critico e promuovere atteggiamenti responsabili verso sé, gli altri, gli animali, l'ambiente e il patrimonio artistico-culturale. Sono previsti uscite sul territorio e interventi di esperti in classe.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Noi futuri cittadini**

Letture, riflessioni sulle tematiche orali e scritte, visioni di filmati, lavori di gruppo, lavori a coppie, realizzazione di cartelloni con slogan, lavori tridimensionali.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Life skills training**

Gli alunni di classe terza, attraverso l'esperienza diretta, rinforzeranno le competenze

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

personali utili a fronteggiare situazioni rischiose per la salute quali problem-solving, decision-making, abilità per riconoscere, identificare e resistere alle influenze dei mass-media, strategie per il controllo dell'ansia, della rabbia e della frustrazione.

Inoltre incrementeranno le abilità sociali attraverso lo sviluppo di abilità interpersonali tra cui: superare la timidezza, fare/ricevere complimenti, iniziare una conversazione o essere assertivi. Il progetto è monitorato da Ats ed ha la durata di tre anni.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: GOITO "SORDELLO"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Curricolo di scuola

L'allegato presenta un documento contenente tutte le attività di educazione civica realizzate dalle singoli classi della scuola secondaria di primo grado "Sordello" nell'anno scolastico 2022-2023.

All'interno del medesimo plesso sono svolte, inoltre, le seguenti attività curriculari.

La moda è (in)sostenibile

Attività didattica interdisciplinare che vuole analizzare le problematiche geo-economiche legate alla produzione della moda fast-fashion e promuove buone pratiche legate all'abbigliamento.

A scuola di legalità

La scuola è associata a **Libera contro le mafie** da due anni e propone attività di conoscenza del fenomeno "Mafie" in Italia e nel mondo soprattutto in occasione delle giornate legate a commemorazioni importanti o nazionali (21 marzo e 23 maggio ad esempio) con attività laboratoriali e si propone di inserire le suddette in un'ottica di continuità fra scuola primaria e secondaria.

CORSA CAMPESTRE

Questa manifestazione, che si svolge in orario curriculare, ha come scopo principale sensibilizzare gli alunni, i genitori e gli insegnanti sulle problematiche, sia fisiche sia socio relazionali della vita sedentaria. Per cui, ogni insegnante potrà, nell'ambito delle proprie competenze e della propria disciplina, dare il proprio contributo all'iniziativa. In quest'ottica tutti gli alunni sono invitati a partecipare, ognuno con le proprie capacità: chi camminando, chi correndo ma consapevoli che muoversi aiuta a stare meglio. Ogni alunno/a dovrà essere in possesso del certificato medico non agonistico. La gara ha come secondo scopo la selezione degli studenti che potranno partecipare alla fase provinciale dei giochi sportivi studenteschi. Questa attività può considerarsi multidisciplinare in quanto al termine della corsa i ragazzi saranno impegnati in una esibizione strumentale /musicale precedentemente preparata in orario curriculare. Anche le medaglie adibite per le premiazioni sono preparate dai ragazzi durante le ore di arte utilizzando materiale riciclato.

Biblioteca di plesso (Dipartimento di lettere)

Divisi in piccoli gruppi, gli alunni delle diverse classi del plesso sono formati da una impiegata della biblioteca comunale di Goito alla catalogazione e alle operazioni di prestito e ritiro dei volumi in possesso del plesso della scuola secondaria di Goito.



Giochi matematici

Il progetto "Giochi Matematici", attività consolidata del nostro istituto, è svolto in collaborazione con il centro Pristem dell'università Bocconi di Milano e coinvolge, su iscrizione volontaria, gli studenti della quinta primaria e della secondaria di secondo grado. La gara, denominata "Giochi d'autunno", consiste in una serie di giochi di matematica e logica. Il progetto si propone come attività di valorizzazione delle eccellenze e, contemporaneamente, mira ad essere un'attività *accogliente*, perché di raccordo tra la scuola primaria e secondaria e *orientante* per la scelta di un eventuale percorso scientifico futuro.

Ora del codice

Il progetto "Ora del Codice", che si svolge da anni nel nostro istituto nelle prime settimane di dicembre, si basa su un'iniziativa nata negli Stati Uniti per far sì che ogni studente, in ogni scuola del mondo, svolga almeno un'ora di programmazione. L'obiettivo del progetto è quello di muovere i primi passi nel bellissimo mondo della programmazione e, più in generale, di incrementare lo sviluppo del pensiero computazionale, considerata da tanti la quarta abilità di base dopo leggere, scrivere e far di conto. Il progetto parte da un'iniziativa del Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con il CINI.

Partecipazione alla manifestazione "Fiumi di Primavera" in occasione della Giornata Mondiale dell'acqua 22 marzo sui laghi di Mantova.

Partecipazione alle attività proposte dalle scuole secondarie di secondo grado su conoscenza delle cause dell'inquinamento chimico e microbiologico delle acque superficiali del territorio, sulla flora e fauna degli ambienti legati al fiume Mincio;

escursione in motonave sui laghi di Mantova. Conoscere l'importanza: della salvaguardia delle riserve di acqua dolce; della lotta all'inquinamento di ogni tipo delle acque marine e dolci; della lotta allo spreco idrico e del diritto all'accesso all'acqua potabile per la vita.

Lettura della carta europea dei diritti dell'acqua, degli obiettivi 6 e 14 dell'Agenda 2030.

Stesura di mappe, disegni, presentazioni power point. Visione di video su inquinamento dei mari e delle acque dolci.

Conoscenza del territorio del Parco del Mincio a Goito con le GEV (Guardie Ecologiche



Volontarie)

descrizione: Intervento in classe delle GEV con presentazione della fauna e della flora caratteristiche del Parco del Mincio. Uscita sul territorio a Goito lungo il fiume con le GEV in primavera.

MONITORAGGIO MICROPLASTICHE NEL FIUME MINCIO E AFFLUENTI con tutoraggio del Labter Crea di Mantova e della Deakin University di Geelong (Victoria Australia).

OBIETTIVI DEL PROGETTO

1. Portare gli studenti ad approfondire la conoscenza delle tipologie delle materie plastiche presenti sul mercato, a riflettere sulla loro importanza nel nostro stile di vita, sulla loro crescente presenza nelle nostre case, nei sistemi di trasporto e comunicazione e sui grandi problemi che essi generano quando si conclude il loro "Life cycle" (EA e SviSos);
2. Sensibilizzare gli studenti alla necessità di modificare degli stili di vita, per ridurre l'uso delle materie plastiche e quindi la loro dispersione nell'ambiente (EA e SviSos);
3. Educare gli studenti alle moderne metodologie della ricerca scientifica in ambiente e per l'ambiente, che prevedono l'utilizzo di protocolli condivisi e l'interazione diretta degli insegnanti e degli studenti con ricercatori internazionali negli stadi di sviluppo dell'indagine (STEM);
4. Educare gli studenti a fare un lavoro in rete con studenti di altre scuole, per la realizzazione di un disegno comune (EC);
5. Condurre una campagna di monitoraggio sistematica quali e quantitativa sulle presenza delle microplastiche nelle acque superficiali del Mincio, del Goldone e dell'Osone, vale a dire dei suoi due affluenti più importanti in riva destra, quelli che apportano il maggior contributo di inerti e di inquinanti alle Valli del Mincio e ai Laghi di Mantova utilizzando un Protocollo condiviso (STEM);
6. Realizzare una Banca dati sulla distribuzione della concentrazione delle microplastiche in alcune delle tradizionali stazioni localizzate su Mincio, Goldone e Osone annualmente indagate da più di trent'anni dalle scuole che realizzano il Progetto Mincio (STEM);
7. Fare di questa Banca Dati il punto zero dell'informazione in merito, al quale tutte le ricerche future dovranno fare riferimento (STEM);



8. Costruire un Rapporto sul progetto (STEM, CSA);
9. Condividere il Rapporto all'interno delle scuole del progetto (EA, SviSos, STEM, EC);
10. Condividere il Rapporto con gli enti locali, le agenzie di controllo e gestione delle acque, le associazioni, le aziende e la cittadinanza per una sensibilizzazione della comunità a questo tema e la realizzazione di azioni che da un lato affrontino il problema all'origine e, dall'altro, portino ad interventi della riduzione della loro presenza dell'ambiente (EA, SviSos, STEM, EC, CSA).

Progetto Mincio

Conoscenze teoriche e pratiche sulle indagini chimiche e fisiche dei protocolli di indagine per la ricerca di inquinanti nelle acque (superficiali) del fiume Mincio.

Indagini in rete con tutte le scuole della provincia aderenti al progetto e con la formazione e supporto del LABTER Crea di Mantova (Laboratorio territoriale per l'ambiente e l'educazione

ambientale). Addestramento in classe sui protocolli di indagine e uscita in riva al Mincio a Goito in occasione della giornata di monitoraggio (in primavera) per eseguire le analisi delle acque con il tutoraggio degli studenti e dei docenti dell'indirizzo chimico dell'Istituto Fermi di Mantova.

Educazione alla salute

L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé; comprende gli obiettivi dell'Agenda 2030 e ha assunto uno stile di vita più sostenibile. Conoscere i danni fisici e psicologici provocati alla propria salute dal fumo di sigaretta e dall'alcol.

Rafforzare la prevenzione di abuso di sostanze e l'uso nocivo di nicotina e alcol.

Pandemia da virus della Immunodeficienza acquisita HIV

Cenni sulla storia della pandemia sviluppatasi all'inizio degli anni ottanta del 1900. I virus HIV, la trasmissione tramite sangue e sessuale. I modi di prevenzione. La sindrome di immunodeficienza acquisita. Testi e video.



Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze

Progetto attuato in collaborazione con l'associazione Alce Nero e con l'amministrazione comunale di Goito che consiste nel coinvolgimento attivo di un gruppo ristretto di ragazzi di ogni classe della scuola secondaria di primo grado nella gestione e nell'organizzazione dei servizi intra- ed extra-scolastici.

Allegato:

Civica secondaria .pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Life Skills

Life Skills è un programma supportato da Ats Valpadana per trattare alcuni temi (immagine di se, prendere decisioni, risolvere conflitti, il tabacco, l'alcool, ...) riguardo alla buona crescita e funzionamento della persona attraverso tecniche precise e esercizi di allenamento.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Approfondimento

In questa sezione saranno elencate e brevemente illustrate le attività curriculari estese ai diversi plessi e/o ordini dell'istituto.

Attività comuni a tutti i plessi

1. Sportello di ascolto (Commissione Salute)

Attività di supporto e sostegno a tutti gli alunni e alle rispettive famiglie di tutti i plessi dell'istituto da parte dello psicologo di istituto, previa consegna presso la segreteria di modulo di autorizzazione.

2. Attività di accoglienza e continuità tra i diversi ordini di scuola (in collaborazione con la Commissione Continuità e Orientamento)



Attività comuni ai plessi della scuola dell'infanzia

1. Se vedo ricordo, se faccio capisco (Osservazioni sul campo)

Il progetto coinvolge tutte le scuole dell'infanzia ed è svolto con l'ausilio della psicologa d'istituto.

La psicologa svolge ore di osservazione in ciascuna sezione, durante lo svolgimento delle attività curricolari.

Vi è in seguito un momento di condivisione delle osservazioni con le docenti di ogni sezione, per mettere a fuoco la situazione del gruppo classe, di un particolare gruppo di alunni o di singoli bambini, in modo da progettare interventi mirati al benessere scolastico di tutti gli alunni.

Il progetto mira a:

- Acquisire informazioni rispetto al livello di sviluppo dei bambini, rilevare i loro bisogni ed eventuali segnali predittivi di disagio
- Supportare l'azione educativa delle insegnanti nell'individuazione di strategie efficaci al contesto e ai bisogni rilevati nei bambini attraverso l'osservazione in sezione
- Favorire la comunicazione scuola-famiglia per la creazione di una adeguata rete educativa a sostegno delle eventuali criticità emerse nel lavoro di osservazione sistematica e del lavoro didattico quotidiano delle insegnanti.

Attività comuni ai plessi della scuola primaria

1. Gioco sport (in collaborazione con il referente per l'Educazione motoria)

Tutte le classi del plesso partecipano nel mese di maggio alle giornate sportive che si svolgono nel Palazzetto dello Sport di Goito. Gli alunni potranno conoscere, sperimentare le diverse discipline sportive e rispettarne le regole.

2. Estensione di due ore settimanali di attività motoria per le classi quinte

Progetto ministeriale per l'insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte dei docenti specialisti in base alle disposizioni della legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 329 e seguenti.



3. "Piccole impronte" incontro con esperta LAV

A tutti gli alunni viene presentato, attraverso un linguaggio adeguato all'età, il concetto di rispetto degli animali attraverso un dibattito con una volontaria LAV. Agli alunni vengono presentati vari tipi di piccoli animali e attraverso immagini, video si offre alla classe la possibilità di sviluppare un giusto comportamento e un atteggiamento costruttivo verso gli animali attraverso anche azioni concrete. Gli alunni saranno coinvolti attivamente a proporre iniziative di tutela di animali che vivono intorno a loro e possono realizzare disegni, cartelloni, storie a tema.

4. GEV

Attività di vario genere, differenziabili a seconda delle classi di appartenenza degli alunni, che prevedono uscite sul territorio e laboratori sotto l'accompagnamento e la guida delle Guardie Ecologiche Volontarie (GEV).

5. Introduzione alla lingua francese per tutte le classi quinte

Primo approccio alla lingua francese tramite attività ludico-grafica, visione di video con canzone in lingua e piccola presentazione personale. L'attività è rivolta a tutte le classi quinte dei plessi di scuola primaria di Goito, Cerlongo e Maioli.

6. Una merenda consapevole (Educazione civica)

Tutti i bambini, i ragazzi, il personale docente, le educatrici e il personale Ata del plesso della scuola primaria attuano la strategia di affrontare, una volta o due a settimana, il consumo di una merenda sana (frutta o verdura) non confezionata nella plastica e di bere acqua utilizzando borracce. In aggiunta per le classi quarte/quinte lettura e analisi delle etichette di alcuni prodotti alimentari.

Attività comuni ai plessi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado

1. Sos-teniamoci

Progetto promosso dal distretto di Guidizzolo, della Commissione Pari Opportunità dell'Alto Mantovano, finalizzato alla sensibilizzazione degli studenti nei confronti dei compagni di scuola e/o coetanei coe vittime di abusi e/o emarginazioni e svantaggiati da un punto di vista fisico, psicologico e/o socio-economico. Il progetto, naturalmente flessibile e adattabile alle esigenze e alle attitudini di ogni contesto di classe, prevede la realizzazione da parte degli studenti di un prodotto, in formato



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

cartaceo o virtuale, il coinvolgimento di esperti esterni e l'assegnazione di un premio di natura ricreativa agli studenti o ai gruppi classe meritevoli che abbiano confermato la propria partecipazione al concorso finale.



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● Il cerchio di lettori (dipartimento di lettere)

Attività didattica di italiano che prevede interventi di lettura ad alta voce effettuata dagli alunni della scuola secondaria di primo grado presso la scuola dell'infanzia di Goito e la RSA Villa Maddalena di Goito.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi



Si veda la sezione "Scelte strategiche" del presente documento.

Destinatari

Gruppi classe

● Gli scacchi

Nell'ambito delle attività complementari di Scienze motorie e sportive promosse all'interno del CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO, il nostro Istituto organizza, a supporto delle attività curricolari, un percorso di attività pomeridiana dedicata agli Scacchi rivolto a tutti gli alunni/e della Scuola Secondaria di primo grado. Le attività sportive pomeridiane rappresentano un ampliamento dell'esperienza didattica già impostata durante le ore curricolari con la creazione di un account virtuale tramite il sito Chesskids; consentono inoltre una preparazione specifica finalizzata alla partecipazione dei Giochi Sportivi Studenteschi. Oltre alla disciplina sportiva grazie al gioco degli scacchi viene sviluppato e potenziato il pensiero logico matematico, il pensiero computazionale. Sviluppa la capacità di attenzione, concentrazione e insegna ad effettuare scelte consapevoli. Il rispetto del proprio turno di gioco è uno degli aspetti fondamentali negli sport e anche gli scacchi lo garantiscono allenando la pazienza e l'abitudine al tempo di attesa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Si veda la sezione "Scelte strategiche" all'interno del presente documento.



Destinatari

Gruppi classe

● Il giornalino scolastico (dipartimento di Lettere)

Gli studenti della scuola secondaria di primo grado, suddivisi in piccoli gruppi, saranno guidati e formati da alcuni docenti di Lettere dell'istituto alla pianificazione, all'organizzazione e alla stesura del Giornalino scolastico, che sarà poi condiviso con il resto degli studenti e dei docenti al termine dei lavori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto



del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Si veda la sezione Priorità del presente documento

Destinatari

Gruppi classe



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Non spreco dunque sono

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale**

Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

- Si osserveranno in particolare la partecipazione e la capacità di utilizzare il pensiero critico per fare delle scelte sostenibili, l'interesse mostrato e l'autonomia di lavoro;
- Si chiederà di realizzare un prodotto finale, cartaceo o digitale (ad esempio la creazione di uno slogan, di un volantino, di un gioco o di una presentazione che sensibilizzino il pubblico al consumo sostenibile).

L'elaborato finale sarà incentrato sulla scelta di quattro prodotti giudicati sostenibili sulla base di quanto appreso. La valutazione si baserà sulla correttezza della scelta (75% di prodotti sostenibili), sulla giustificazione e sull'originalità della stessa.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'attività si propone di sviluppare una maggiore consapevolezza rispetto ai consumi quotidiani e migliorare la capacità critica nel momento dell'acquisto. Si cercherà di rendere chiaro il legame che esiste tra consumi e rispetto dell'ambiente e dei diritti per educare i ragazzi ad un maggiore impegno civile e alla capacità di fare scelte responsabili.

Si prenderanno maggiormente in esame i prodotti di uso comune:

- Classi prime: cancelleria e alimentazione;



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- Classi seconde: alimentazione e abbigliamento;
- Classi terze: cosmetici e prodotti per l'igiene della persona e per la casa.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

● Una merenda consapevole per un mondo nuovo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale



Obiettivi ambientali

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

1. Il 70 % degli alunni consumerà frutta e verdura (almeno una volta alla settimana);
2. Il 90% dei bambini utilizzerà la borraccia al posto delle bottigliette di acqua;
3. Il 50% dei bambini riesce a leggere in maniera consapevole le etichette riportate sugli alimenti

Valutazione finale: Compito di realtà

1. Indagine statistica modulata sulla classe;
2. Simulazione spesa consapevole;
3. Dispensa virtuale

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Tutti i bambini, i ragazzi, il personale docente, le educatrici e il personale Ata del plesso della scuola primaria attuano la strategia di affrontare una volta o due a settimana, il consumo di una merenda sana (frutta o verdura) non confezionata nella plastica e di bere acqua utilizzando borracce. In aggiunta per le classi quarte/quinte lettura e analisi delle etichette di alcuni prodotti alimentari.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

● DifferenziAMO



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

Il percorso è volto all'assunzione, da parte del bambino, di un ruolo attivo sul fronte della tutela dell'ambiente. Esso mira a far conoscere ai piccoli discenti le problematiche relative alla relazione uomo-ambiente e all'acquisizione della consapevolezza dell'impatto dell'uomo sull'ambiente, sviluppando atteggiamenti ecologici e comportamenti sostenibili.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Dato il contesto culturale e l'età dei bambini si ritiene che la metodologia esperienziale e del gioco che sarà utilizzata garantirà un buon esito del progetto con una percentuale di incremento del margine di miglioramento delle azioni previste dal progetto che si attesterà intorno al 100%. Tale risultato sarà verificato attraverso delle griglie di osservazione che saranno compilate dal docente all'inizio e al termine del percorso, rilevando dapprima il comportamento ante progetto e poi, in seguito alla realizzazione delle attività previste, il numero di alunni che attueranno comportamenti "virtuosi", misurandone il trend di crescita.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il percorso parte dal far apprendere ai bambini i concetti di "Biodegradabilità" e "Riciclo". Attraverso proposte laboratoriali ed esperienziali si andrà a stimolare l'osservazione e la riflessione degli alunni alla scoperta delle caratteristiche dei vari materiali per saperli riconoscere e in quali altri modi possiamo riutilizzare le cose che buttiamo via ogni giorno.

□ La plastica non è biodegradabile (laboratorio S.t.e.a.m.): mettere in un vaso pieno di terra una bottiglietta di plastica e in un altro vaso uno scarto organico da cucina. Dopo più di una settimana si dissotterrano i materiali e si verifica quali sono cambiati e quali sono rimasti intatti. Serve a far comprendere ai bambini che nel terreno ci sono degli organismi che si

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale**

nutrono delle sostanze naturali disgregandole. Questo non avviene per la plastica.

□ Proporre il gioco del riciclo: creare delle card con immagini ritagliate da riviste, preparare due contenitori (spazzatura/riciclo), chiedere al bambino di inserire le card nel contenitore corretto.

□ Riciclo: decorare i vasetti di yogurt, piantare all'interno dei semi e veder crescere la piantina che poi i bambini porteranno a casa.

Sarà sviluppato un percorso motorio, che partirà dal riconoscimento dei diversi tipi di materiali (carta, plastica, secco, umido, vetro) e della loro raccolta differenziata e andrà a verificare le competenze acquisite dai bambini. La partecipazione ad attività motorie, inoltre, può essere di supporto allo sviluppo sociale dei bambini, offrendo loro opportunità per l'espressione personale, la costruzione dell'autostima e l'integrazione sociale, competenze e abilità utili per la vita futura.

□ Riconosci il contenitore giusto: i bambini dovranno capire in quale contenitore gettare un oggetto e quindi se può essere riciclabile o no. Per giungere al contenitore dovranno scegliere e seguire un percorso formato da linee che avranno lo stesso colore del contenitore per la differenziazione del rifiuto. A titolo esemplificativo, se dovranno gettare un cartoncino, per arrivare al contenitore della carta seguiranno la linea bianca tracciata sul pavimento.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Ricicreo



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Valutazione



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- Il 90% dei bambini esegue una corretta raccolta differenziata
- Il 70% dei bambini sa riusare in modo creativo materiale che sarebbe destinato allo scarto

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'educazione ambientale va intesa come strumento per promuovere, sin dalla scuola dell'infanzia, il rispetto dell'ambiente che ci circonda. Sensibilizzare i bambini ad acquisire un atteggiamento di responsabilità e rispetto verso l'ambiente naturale significa renderli consapevoli del valore del recupero e del riciclo.

L'idea di un progetto di raccolta differenziata e riuso è nata come risposta concreta alle osservazioni dirette sui comportamenti dei bambini avvenute in classe e muove dall'esigenza di impegnarsi nella formazione di coscienze sensibili alle problematiche ambientali ed ecologiche, affinché già dalla prima infanzia, i bambini solidifichino il senso di responsabilità individuale e collettiva verso un bene comune.

Il rispetto dell'ambiente, infatti, comporta anche l'impegno di differenziare e riciclare i rifiuti, strategia indispensabile per non inquinare l'ambiente. Quindi: "Vietato buttare", cioè buttare



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

nel modo sbagliato, la raccolta differenziata ci permette di buttare bene, ovvero di separare i rifiuti in modo da poterli rimettere in circolo e riutilizzare.

Il progetto muove dalla naturale curiosità del bambino riguardo all'ambiente che lo circonda, attraverso l'esplorazione guidata e la continua scoperta, egli potrà così acquisire conoscenze sempre più ampie in relazione alla realtà ambientale e alle sue componenti.

Fondamentale sarà la collaborazione scuola-famiglia.

A chi è rivolto: tutto il gruppo sezione, formato da bambini dai 3 ai 5 anni.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

● GEV a scuola

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Risultati attesi

1. Conoscenza dell'ambiente del Mincio
2. Distinzione tra flora e fauna
3. Approccio all'educazione ambientale

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Attività:



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

1. attraverso la visione di documentari e racconti di esperienze personali delle guardie del Mincio i bambini conoscono queste figure, i loro compiti e familiarizzano con l'ambiente, la fauna e la flora del parco del Mincio;
2. brainstorming, circle time e riproduzione grafica in base all'età;
3. creazione mangiatoie per la fauna volatile con materiali di recupero (canne, legnetti, spago) da portare a casa;
4. uscita didattica al parco "Bertone" dove saremo guidati dalle GEV alla scoperta dal vivo della fauna volatile e flora.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

GOITO - MNAA80501X

CERLONGO - MNAA805021

MAIOLI - MNAA805032

SOLAROLO - MNAA805043

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

I criteri di valutazione ad opera del team docente nella Scuola dell'Infanzia sono suddivisi nei cinque ambiti esperienziali che caratterizzano l'ordine scolastico di riferimento.

Allegato:

Valutazione delle competenze scuola dell'infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I criteri di valutazione ad opera del team docente nella Scuola dell'Infanzia sono suddivisi nei cinque ambiti esperienziali che caratterizzano l'ordine scolastico di riferimento.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

GOITO "SORDELLO" - MNMM805014

Criteri di valutazione comuni

- 1) Conoscenza della materia
- 2) Capacità di rielaborazione e di collegamento
- 3) Autonomia nell'organizzazione delle conoscenze in situazioni nuove
- 4) Partecipazione attiva alla costruzione di nuovi contenuti
- 5) Partecipazione attiva al percorso educativo-disciplinare

Criteri di valutazione del comportamento

- 1) Comportamento responsabile ovunque, anche durante lo svolgimento delle visite d'istruzione
- 2) Rispetto del Regolamento d'Istituto, nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola come pure nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni
- 3) Frequenza e puntualità
- 4) Interesse e partecipazione al dialogo educativo
- 5) Svolgimento delle consegne, impegno e costanza nel lavoro scolastico, a scuola e a casa.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella Scuola Secondaria sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che non hanno ottenuto voti insufficienti o, pur avendone avuti



L'OFFERTA FORMATIVA Valutazione degli apprendimenti

questi sono non superiori a 3 insufficienze semplici oppure a 1 insufficienza semplice e 1 insufficienza grave, come previsto con apposita delibera dal Collegio Docenti.

Nel caso di deliberazioni prese a maggioranza, si dovrà indicare il numero dei favorevoli e dei contrari. Si rammenta che in caso di parità di voto prevale il voto del Presidente. Gli insegnanti di religione hanno pari diritti e doveri rispetto agli altri docenti relativamente agli alunni di loro competenza, ma partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica. Nello scrutinio finale, nel caso in cui la normativa richieda una deliberazione da adottarsi a maggioranza, il voto espresso dall'insegnante di religione, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Considerato che con le nuove norme l'ammissione è prevista anche nel caso di insufficienze in una o più discipline, dette insufficienze dovrebbero essere registrate nei verbali degli scrutini, nelle pagelle periodiche o finali.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Nella Scuola Secondaria sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che non hanno ottenuto voti insufficienti o, pur avendone avuti questi sono non superiori a 3 insufficienze semplici oppure a 1 insufficienza semplice e 1 insufficienza grave, come previsto con apposita delibera dal Collegio Docenti.

Nel caso di deliberazioni prese a maggioranza, si dovrà indicare il numero dei favorevoli e dei contrari. Si rammenta che in caso di parità di voto prevale il voto del Presidente. Gli insegnanti di religione hanno pari diritti e doveri rispetto agli altri docenti relativamente agli alunni di loro competenza, ma partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica. Nello scrutinio finale, nel caso in cui la normativa richieda una deliberazione da adottarsi a maggioranza, il voto espresso dall'insegnante di religione, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Considerato che con le nuove norme l'ammissione è prevista anche nel caso di insufficienze in una o più discipline, dette insufficienze dovrebbero essere registrate nei verbali degli scrutini, nelle pagelle periodiche o finali.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

GOITO - MNEE805015

CERLONGO - MNEE805026

MAIOLI - MNEE805037

Criteri di valutazione comuni

- 1) Qualità della partecipazione, dell'interesse e della responsabilità nello svolgimento di un compito
- 2) Efficacia del metodo di studio manifestato
- 3) Modalità di applicazione del metodo sperimentale nella risoluzione dei problemi
- 4) Creatività nella realizzazione di prodotti

Criteri di valutazione del comportamento

- 1) Comportamento responsabile ovunque, anche durante lo svolgimento delle visite d'istruzione
- 2) Interesse e partecipazione al dialogo educativo
- 3) Collaborazione con compagni ed adulti (docenti e altre figure educative)
- 4) Svolgimento delle consegne, impegno e costanza nel lavoro scolastico, a scuola e a casa.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella Scuola Primaria, i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione nelle classi prime, terze e quinte. In tali casi la famiglia deve essere stata precedentemente informata di tale possibilità prima dello scrutinio; - la decisione deve essere assunta all'unanimità; - i docenti della classe degli alunni non ammessi alla classe successiva allegheranno al verbale di scrutinio una relazione, che evidenzia le carenze riscontrate, le iniziative messe in atto nel corso dell'anno per colmarle, i motivi per cui reputano che l'alunno possa avvantaggiarsi di una iterazione di frequenza nella classe e i rapporti tenuti con la famiglia.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività che favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilità attraverso la formulazione di PEI redatti dagli insegnanti di sostegno con la collaborazione degli insegnanti curricolari. Per gli studenti con BES vengono predisposti dal consiglio di classe, dei PDP, aggiornati con regolarità. Sono stati introdotti appositi protocolli per gli alunni adottati. Sono state migliorate le attività di accoglienza per gli studenti stranieri. Per gli studenti stranieri la scuola realizza corsi di alfabetizzazione di 1° e 2° livello per piccoli gruppi.

Punti di debolezza

L'organizzazione della scuola secondaria a volte rende difficile un'adeguata programmazione delle attività che incidano positivamente sull'acquisizione della lingua italiana.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

- Gli alunni H e DSA sono oggetto di particolari cure e attenzioni come sono previste dalla legge; - I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono: gli alunni stranieri, gli alunni con disagio socio-economico, familiare e culturale, gli alunni con BES. - Per supportare gli alunni in difficoltà, è prevista la suddivisione all'interno della classe in gruppi di livello a cui vengono assegnate attività differenti in funzione delle competenze possedute e nei casi previsti l'uso di misure dispensative e compensative. - Inoltre si realizzano attività a classi aperte, corsi di recupero pomeridiani, laboratori motivazionali, attività teatrali, attività sportive, sportello d'ascolto con la psicologa. - Per favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini si promuove la



partecipazione a progetti e gare interne ed esterne alla scuola: giochi matematici, progetti in lingua straniera, latino, attività ambientali di ricerca e analisi, progetti sportivi. - Si promuove a diversi livelli l'idea di didattica inclusiva

Punti di debolezza

- I risultati delle attività di recupero evidenziano un miglioramento dell'autostima e della socializzazione all'interno della classe ma incidono solo in parte sull'aspetto puramente didattico curricolare.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Assistente sociale del Comune

Funzione strumentale inclusione

Referente alfabetizzazione

Due genitori del Consiglio d'Istituto

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Chi: il PEI viene stilato dall'insegnante di sostegno integrato e condiviso dalle insegnanti di classe, dagli educatori e dalla famiglia dell'alunno. Come: per l'elaborazione è necessario basarsi sulla documentazione riguardante: • Accertamento dello stato di handicap (primo documento di individuazione dell'handicap rilasciata dall'ASL). • Diagnosi funzionale (In assenza della DF si terrà



conto dell'osservazione degli insegnanti, degli eventuali incontri con gli operatori socio sanitari e della consultazione del fascicolo personale dell'alunno che contiene tutta la documentazione che lo riguarda). E' importante l'osservazione diretta e quotidiana della situazione dell'alunno in tutti i suoi ambienti di vita. In particolare verranno considerati: • gli aspetti caratteriali, comportamentali e gli interessi che si manifestano durante il periodo scolastico; • i risultati delle verifiche iniziali; • il percorso scolastico; • il rapporto scuola-famiglia ed enti locali (colloqui ed incontri vari); • relazioni finali relative agli anni di scuola dell'alunno (stilati dalle precedenti insegnanti di sostegno). Sulla base di queste informazioni il team docenti decide insieme la programmazione che potrà essere: • la stessa della classe, prefissando gli obiettivi minimi da raggiungere; • semplificata o ridotta che consisterà nel rendere più semplici i contenuti disciplinari e/o le attività; • differenziata nel caso in cui gli obiettivi posti saranno completamente diversi da quelli della classe. Quando: il PEI deve essere stilato entro la fine di novembre in triplice copia da far firmare al team classe (educatori compresi) e ai genitori. Il PEI può essere consegnato ai genitori solo se gli stessi presentano una richiesta scritta al Dirigente Scolastico. Dove conservarlo: una copia va tenuta all'interno del registro dell'insegnante di sostegno, una copia nel registro dei verbali e l'altra consegnata alla Funzione Strumentale Handicap. FINALITÀ L'obiettivo del PEI è pianificare il lavoro dell'anno scolastico indicando l'attività educativa - didattica che l'alunno dovrà seguire tracciando linee guida per un progetto annuale di crescita che tenga in considerazione le potenzialità e le abilità del bambino. Valutazione e Verifica: nel PEI sono inseriti anche i criteri di valutazione utilizzati durante l'anno per giungere alle valutazioni intermedie e finali e per definire quali obiettivi sono stati più o meno raggiunti, tenendo presente le performance degli alunni e i contenuti proposti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docente di sostegno Docenti curricolari Genitori dell'alunno GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è coinvolta nella realizzazione di percorsi educativi tesi allo sviluppo delle potenzialità degli alunni nella comunicazione, relazione e socializzazione. Collabora alla realizzazione del percorso di crescita di ciascun alunno aiutando la scuola ad evidenziarne i punti di forza. La

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

condivisione con essa degli obiettivi educativi e la partecipazione attiva di questa alla vita della scuola, hanno come prerequisito la conoscenza reciproca. Pertanto un calendario stabilito fin dall'inizio dell'anno scolastico prevede incontri scuola-famiglia, oltre agli incontri con gli specialisti dell'UONPIA o dei Centri accreditati affinché ci sia un costante controllo sull'andamento didattico-disciplinare dei propri figli. Le famiglie partecipano attraverso: • Condivisione delle scelte effettuate e dei PDP; incontri con i docenti per monitorare i processi di sviluppo • Condivisione della compilazione del PEI per gli alunni disabili • Incontri del GLI

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Tutoraggio alunni

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La scuola deve garantire il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula. Per quanto riguarda le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. I consigli di classe/Team docenti, relativamente ai percorsi personalizzati, concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti. La valutazione sarà coerente con i percorsi educativo - didattici personalizzati dei singoli alunni BES: PEI a favore degli alunni con disabilità certificata dalla L.104/92 PDP per gli alunni con DSA certificati con la L.170/2010 PDP per gli altri alunni con BES (Disturbi evolutivi specifici, Svantaggio linguistico e culturale, stranieri non alfabetizzati). Per questi ultimi casi la valutazione può avere una nota che metta in stretta relazione il giudizio alla programmazione personalizzata degli alunni della primaria. Per quanto riguarda lo svolgimento degli esami di Stato o delle rilevazioni annuali si fa riferimento alle indicazioni ministeriali e al regolamento INVALSI. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione dell'attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, con l'insegnante di sostegno (dove presente) definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli altri alunni con BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica deve essere orientata all'inclusione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e



laborativo

Collaborazione di tipo trasversale tra i tre ordini di scuola per la condivisione degli strumenti (PEI e PDP) e delle strategie di intervento didattico ed educativo. Programmazione di momenti di confronto e scambio tra le figure istituzionali coinvolte nel percorso educativo dell'alunno con BES. Promozione di progetti che accompagnino l'alunno negli anni-ponte per un graduale inserimento nella nuova realtà scolastica : • progetto Continuità: in modo che gli alunni possano vivere con serenità il passaggio di grado scolastico • progetto Orientamento: tale progetto risulta essere un processo funzionale a dotare la persona di competenze che la rendano capace di fare scelte consapevoli e di avere una percezione realistica delle proprie capacità. L'obiettivo da tenere sempre presente è quello di permettere a tutti gli alunni di sviluppare un proprio progetto di vita.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>Il ruolo di Collaboratore del DS è assegnato a un docente con incarico a tempo indeterminato in servizio presso l'istituto comprensivo e prevede lo svolgimento dei seguenti compiti: 1) svolgere i compiti del DS in tutti i casi in cui egli sia fisicamente presente, con l'esclusione della firma per i rapporti esterni 2) affiancare il DS nell'attività di contrasto alla diffusione del Virus SARS - Covid19 3) firmare atti riferiti agli alunni, in particolare accettazione, previa opportuna valutazione, delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento di istituto 4) coordinare le attività di vicepresidenza, nel rispetto della autonomia decisionale degli altri docenti delegati 5) partecipare alle riunioni periodiche dello staff di presidenza 6) collaborare nelle operazioni di formazione delle classi e degli organici, nella predisposizione dei calendari dei Consigli di Classe e degli scrutini, dell'orario di servizio dei docenti 7) modificare e riadattare temporaneamente l'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie</p>	2
----------------------	--	---



Organizzazione

Modello organizzativo

necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico 8) curare i rapporti tra i singoli plessi raccordandone le attività e la progettualità 9) confrontarsi e relazionarsi con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente alle attività scolastiche 10) vigilare sull'andamento generale dell'attività scolastica, in particolare sull'applicazione dei Regolamenti d'Istituto e di Disciplina, riferendo qualunque fatto o circostanza che possa pregiudicare un regolare svolgimento del servizio ed effettuando le proposte in ordine al suo miglioramento 11) assumere eventuali altri incarichi di fiducia di volta in volta concordati con il e affidati dal DS

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Il ruolo di Membro dello staff del DS o di Referente è assegnato a un docente con incarico a tempo indeterminato in servizio presso l'istituto comprensivo e prevede lo svolgimento dei seguenti compiti: 1) relazionarsi con enti pubblici e/o privati presenti sul territorio al fine di un corretto svolgimento delle proposte didattiche di sua competenza 2) proporre, gestire e/o coordinare attività didattiche intra- e inter-plesso all'interno dell'istituto in collaborazione con gli enti pubblici e/o privati di cui al punto 1) 3) formare e assistere i docenti e il personale scolastico durante lo svolgimento delle attività didattiche proposte 4) relazionare periodicamente al DS o a uno dei suoi collaboratori i progressi e/o le eventuali criticità emerse durante lo svolgimento delle attività didattiche proposte Nell'anno scolastico 2022-2023, risultano attivi i seguenti referenti:
Adozioni Animatore Digitale Biblioteca/e

26



Organizzazione

Modello organizzativo

d'Istituto Bullismo e Cyberbullismo
Coordinamento sport tra ordini e plessi
Coordinamento docenti di sostegno
Coordinatore pedagogico scuole Infanzia
Coordinamento Relazioni col Comune ed educatori Cittadinanza, Costituzione ed Educazione Civica Educazione Alimentare
Formazione docenti Gare di matematica Invalsi
Pensiero computazionale Predisposizione orario scuola secondaria Rapporti con il Labter-Crea
Relazioni con Servizi Sociali Distrettuali Rapporti con UONPIA Referente giornalino scolastico
Referente manutenzione strumenti digitali
Referente sito scuola Referente sussidi alunni
DVA Rete Scuole UNESCO Sicurezza Valutazione d'Istituto Progetto Scacchi

Funzione strumentale

Il ruolo di Funzione Strumentale è assegnato a un docente con incarico a tempo indeterminato in servizio presso l'istituto comprensivo e prevede lo svolgimento dei seguenti compiti: 1) convocare, coordinare e organizzare gli incontri delle corrispondenti commissioni di lavoro dei docenti 2) relazionare frequentemente al DS o a uno dei collaboratori del DS le attività svolte, i progressi e le criticità emerse all'interno delle commissioni di lavoro dei docenti 3) stendere una relazione scritta comprensiva delle attività svolte nel corso dell'anno scolastico alla fine dello stesso Nell'anno scolastico 2022/2023, risultano attivate le seguenti commissioni di lavoro dei docenti: PTOF e Progettazione Promozione salute Educazione Ambientale Nuove Tecnologie Inclusione alunni DVA- DSA- BES Continuità - Orientamento e rapporti con il territorio Alfabetizzazione e intercultura

7



Organizzazione

Modello organizzativo

Responsabile di plesso	<p>Il ruolo di Responsabile di plesso è assegnato a un docente con incarico a tempo indeterminato in servizio presso l'istituto comprensivo e prevede lo svolgimento dei seguenti compiti: 1) coordinare e organizzare le attività didattiche specifiche del plesso in collaborazione con i docenti e il personale scolastico impiegato presso il plesso 2) riferire costantemente al DS o a uno dei suoi collaboratori le eventuali criticità emerse all'interno del plesso 3) provvedere alla sostituzione dei docenti di plesso in caso di assenza per garantire il corretto svolgimento delle attività didattiche</p>	8
Responsabile di laboratorio	<p>Il ruolo di Responsabile di laboratorio o Responsabile di materiale di plesso è assegnato a un docente in servizio presso l'istituto comprensivo e prevede lo svolgimento dei seguenti compiti: 1) verificare costantemente l'integrità fisica e funzionale dei laboratori o delle aule adibite ad attività laboratoriali presenti all'interno dell'istituto e/o dei materiali contenuti nelle stesse 2) riferire al DS o a uno dei suoi collaboratori eventuali variazioni, criticità e/o anomalie nel funzionamento e/o nella fruizione degli spazi degli spazi laboratoriali e/o dei materiali presenti all'interno degli stessi 3) assistere e formare i docenti di plesso alla corretta fruizione degli spazi laboratoriali e/o dei materiali presenti all'interno degli stessi</p>	17
Animatore digitale	<p>Il ruolo di Animatore digitale è assegnato a un docente con incarico a tempo indeterminato in servizio presso l'istituto comprensivo e prevede lo svolgimento dei seguenti compiti: 1) organizzare, coordinare e/o gestire attività di</p>	1



Organizzazione

Modello organizzativo

	<p>formazione in ambito digitale e/o tecnologico rivolte ai docenti e al personale scolastico 2) collaborare con il DSGA e con il DS o con uno dei suoi collaboratori alla scelta dell'acquisto di materiale di carattere digitale 3) sensibilizzare i docenti, il personale scolastico e gli alunni dell'istituto a una fruizione consapevole e competente degli strumenti digitali a disposizione dell'istituto</p>	
Docente specialista di educazione motoria	<p>Il ruolo di Docente specialista di educazione motoria è assegnato a un docente con incarico a tempo indeterminato in servizio presso l'istituto comprensivo e prevede lo svolgimento dei seguenti compiti: 1) svolgere il ruolo di referente di educazione motoria per il Provveditorato della Provincia di Mantova 2) svolgere azione intermediaria tra le società sportive presenti sul territorio e l'istituto scolastico 3) organizzare interventi didattici, attività sportive e le giornate Gocosport nelle classi in collaborazione con le società sportive di cui al punto 2) 4) coordinare e/o confrontare le azioni didattiche dei docenti di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria e dei docenti della scuola secondaria di primo grado, anche al fine di predisporre attività di peer to peer in occasione dei giochi sportivi finali</p>	1
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Il ruolo di Coordinatore dell'educazione civica è assegnato a un docente con incarico a tempo indeterminato in servizio presso l'istituto comprensivo e prevede lo svolgimento dei seguenti compiti: 1) formarsi seguendo corsi di aggiornamento su questa nuova materia e di trasmettere ai colleghi le conoscenze acquisite.</p>	2



Organizzazione

Modello organizzativo

Ha inoltre cercato, con la collaborazione dei colleghi, di creare degli strumenti per facilitare la condivisione degli argomenti da svolgere in ogni classe 2) incontrarsi periodicamente per identificare alcuni argomenti comuni ai due ordini di scuola e per programmare di conseguenza attività condotte dai docenti o interventi di associazioni Onlus; ad ogni incontro viene steso un sintetico verbale 3) realizzare e coordinare progetti affini, quali "Piccole impronte" sui diritti degli animali con interventi da parte di attivisti di LAV Mantova nelle classi che hanno aderito o il progetto "Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze" proposto dal Comune di Goito e gestito dagli educatori della cooperativa Alce Nero 4) fungere da tramite tra gli educatori e le rispettive scuole per organizzare le varie tappe del progetto (approvazione del regolamento, elezione dei rappresentanti, date e modalità delle assemblee, eventuali visite ed incontri con i rappresentanti della Giunta Comunale)

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Supporto alle situazioni di disagio e per la prealfabetizzazione Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1



Organizzazione

Modello organizzativo

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- inclusione

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Attività di supporto alle situazioni di disagio e all'alfabetizzazione alla lingua italiana Impiegato in attività di:	4
------------------	--	---

- Potenziamento
- Sostegno



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA è individuato quale responsabile dell'istruttoria inerente ogni singolo procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 5, c. 1, della legge 241/1990, nonché dell'art. 10, c. 1, del D.M. 190/1995. Il DSGA provvede a svolgere funzioni di coordinamento e promozione delle attività di competenza del personale ATA, nonché di verifica dei risultati conseguiti, nel rispetto delle direttive impartite e degli obiettivi assegnati. Il DSGA vigila costantemente sul regolare svolgimento delle funzioni e attività svolte dal personale ATA, al fine di assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e in funzione delle finalità e degli obiettivi dell'istituzione scolastica.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Monitoraggio assenze con messagistica
Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Nazionale scuole associate UNESCO che promuovono la cultura

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di promozione culturale e diffusione attività UNESCO

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete provinciale Labter-Crea

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Progetto Mincio e educazione ambientale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

**Organizzazione****Reti e Convenzioni attivate**

- Alunni per rapporto peer to peer

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete "Scuole che promuovono salute"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- prevenzione della salute insieme a ASST Mantova e USR

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di scopo Centro di



promozione della Protezione Civile di Mantova

Azioni realizzate/da realizzare

- Promozione della protezione civile e della cultura della sicurezza

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CTI 46 (Centro Territoriale per l'inclusione 46) Lombardia - Piano Sociale di zona ambito di Gazzuolo

Azioni realizzate/da realizzare

- Rete di scuole, enti locali, associazioni quale supporto di informazioni, scambio documentazione, gestione dei sussidi funzionali all'integrazione degli alunni con disabilità nella scuola e nel territorio

Risorse condivise

- Risorse professionali

**Organizzazione****Reti e Convenzioni attivate**

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete di scuole, enti locali, associazioni quale supporto di informazioni, scambio documentazione, gestione dei sussidi funzionali all'integrazione degli alunni con disabilità nella scuola e nel territorio

Denominazione della rete: Rete "Sostenibilità"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete "Orientamento"

**Organizzazione****Reti e Convenzioni attivate**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete "Cittadinanza e costituzione"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete provinciale di Mantova



Organizzazione

Reti e Convenzioni attivate

per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Integrazione e Intercultura - Rete di scuole del territorio dell'Alto Mantovano

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

PIANO FORMATIVO DI ISTITUTO 2022/2023

1) Premessa

La [L. 170/2015 al c. 124](#) propone un nuovo quadro di riferimento per lo sviluppo professionale di tutti gli operatori della scuola ribadendo che “nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con i risultati emersi dai Piani di Miglioramento delle istituzioni scolastiche...”.

La formazione del personale scolastico è contrattualmente normata: il C.C.N.L. 29-11-2007 prevede all'art. 63 la formazione in servizio del personale e all'art. 66 stabilisce che il Collegio delibere annualmente un piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate al personale docente.

La [nota ministeriale del 24 novembre 2020](#) stabilisce che le singole istituzioni scolastiche, anche sulla base dei fondi assegnati direttamente dalle scuole polo, adottino un Piano di formazione d'istituto in coerenza con gli obiettivi del PTOF e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo, in sintonia con le priorità e le strategie delineate a livello nazionale. I piani dovranno considerare inoltre le esigenze ed opzioni individuali dei docenti.

Il Piano Formativo del personale docente dell'Istituto Comprensivo di Goito intende realizzare un sistema di opportunità formative per la qualificazione e la crescita professionale coerentemente con



1. le conclusioni del RAV (Rapporto di Autovalutazione)
2. gli obiettivi del PdM (Piano di Miglioramento)
3. l'analisi dei fabbisogni formativi emersi dai gruppi di lavoro e dai referenti
4. la mappatura delle attività svolte
5. l'ascolto degli stakeholder locali

Il Collegio manterrà al centro della propria riflessione le esigenze degli studenti e il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. L'I.C. di Goito intende qualificarsi come un ambiente di apprendimento continuo all'interno di una comunità di buone pratiche che valorizzi le metodologie innovative e le pratiche esperienziali in classe, anche in modalità di autoformazione, e la loro condivisione in un'ottica peer to peer .

2) Interventi formativi destinati ai docenti neoassunti

L'Istituto Comprensivo avvierà, all'inizio di ogni anno scolastico, iniziative formative mirate all'accoglienza e accompagnamento iniziale dei docenti neoassunti. I corsi erogati saranno incentrati in particolare su:

1. le funzioni fondamentali del registro elettronico Nuvola , strumento preposto al deposito delle firme dei docenti, alla gestione delle classi, alla valutazione degli alunni, alla documentazione delle attività svolte e alla comunicazione con le famiglie;
2. le funzioni più importanti di Google Workspace for Education , individuato dal Collegio, all'interno del Regolamento per la didattica digitale integrata, come la piattaforma privilegiata, assieme al registro elettronico, per la condivisione di materiali e la realizzazione di attività (in presenza e a distanza) con gli studenti.



Questi interventi formativi saranno organizzati all'inizio dell'anno scolastico, in modalità peer-to-peer , in presenza o a distanza, con il supporto di figure interne individuate dal Dirigente Scolastico (referenti per il registro elettronico, animatore digitale, membri del team digitale, funzione strumentale per le tecnologie, amministratori Google Workspace). La partecipazione a questi corsi sarà certificata con un attestato rilasciato dalla scuola e verrà ritenuta valida ai fini dell'aggiornamento professionale soltanto per i docenti di nuovo inserimento .

3) Interventi formativi funzionali all'insegnamento (privacy e sicurezza sul lavoro)

La scuola organizzerà periodicamente corsi interni di formazione relativi alla sicurezza sul lavoro e alle disposizioni in materia di privacy . La frequenza di questi corsi è da considerarsi obbligatoria, secondo le disposizioni di legge, per tutto il personale, con la frequenza e la durata stabilite dal legislatore per ciascuna figura professionale coinvolta. Tutti questi interventi formativi saranno organizzati in presenza o a distanza, avvalendosi del supporto di professionisti esterni individuati dal Dirigente Scolastico e le ore ad essi dedicate, come da CCNL, saranno conteggiate nelle 40 + 40 ore di attività funzionali all'insegnamento (se aggiuntive o non inserite in tale piano, oppure risultanti in eccesso rispetto al computo, devono essere retribuite secondo la prevista tabella). Queste attività, essendo già incluse nel piano annuale, non saranno computate come ore valide ai fini dell'aggiornamento professionale .

I docenti che si sono resi disponibili alla somministrazione di farmaci salvavita e all'utilizzo dei dispositivi DAE dovranno svolgere, per adempiere a questi compiti, una formazione specifica. Questi interventi formativi saranno organizzati in presenza o a distanza, avvalendosi del supporto di professionisti esterni individuati dal Dirigente Scolastico e le ore ad essi dedicate saranno certificate con un attestato rilasciato dagli enti competenti e computate come ore valide ai fini dell'aggiornamento professionale .

4) Definizione dei fabbisogni formativi di Istituto

Le priorità specifiche dell' I.C. di Goito individuate per la formazione saranno determinate nel corso



di ogni anno scolastico a partire dai fabbisogni formativi emersi. Più in particolare, il Collegio recepirà gli stimoli provenienti

1. dalle Commissioni e dai Referenti
2. dai Collegi per ordine
3. dal Nucleo di Valutazione

Queste sollecitazioni saranno formalizzate attraverso un modulo da compilare on line (per la trascrizione, cfr. Allegato A) e, assieme al rapporto statistico sulle attività svolte dal Collegio nell'anno precedente, costituiranno un Report annuale sui fabbisogni formativi, curato dal Referente per l'aggiornamento.

Ogni docente, all'inizio dell'anno scolastico, compilerà, come suggerito dal [Piano per la formazione docenti 2016-19](#), un breve bilancio delle competenze acquisite e un piano individuale di aggiornamento di massima (cfr. Allegato B) per l'anno in corso, tenendo conto anche delle esigenze di sistema della scuola. La compilazione avverrà con un form online, una copia del quale sarà automaticamente inviato all'indirizzo mail del docente come ricevuta. Eventuali modifiche al piano non dovranno essere segnalate.

Il piano individuale di aggiornamento ha valore puramente indicativo e non sarà vincolante: la sua funzione è quella di invitare i docenti ad una riflessione sui fabbisogni formativi individuati dai vari gruppi di lavoro per raccordarsi alle priorità individuate dall'Istituto; non è tuttavia preclusa la possibilità di seguire linee individuali di aggiornamento.

A garanzia di una formazione efficace, nel seguire il proprio piano individuale ogni docente dovrebbe cercare di alternare percorsi brevi, necessariamente legati ad una impostazione frontale, con percorsi formativi più articolati, che prevedano attività laboratoriali, esercitazioni, lavori cooperativi. Per incoraggiare questa alternanza, all'interno di ogni triennio di attività di aggiornamento si consiglia di prevedere almeno un'attività di durata superiore alle 6 ore.

Per visualizzare un cronoprogramma di massima con il percorso di definizione dei bisogni formativi



e del piano individuale di aggiornamento, si può far riferimento allo schema nella pagina seguente.

5) Aree di riferimento e priorità per la formazione

Il Collegio, in coerenza con il Piano Nazionale per la formazione dei docenti 2016/2019, in attesa di un aggiornamento ministeriale, recepisce le seguenti indicazioni nazionali:

- Competenze di sistema:
 - Autonomia didattica e organizzativa
 - Valutazione e miglioramento
 - Didattica per competenze e innovazione tecnologica
- Competenze per il XXI secolo:
 - Lingue straniere
 - Competenze digitali e nuovi ambienti per 'apprendimento
- Competenze per una scuola inclusiva:
 - Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
 - Inclusione e disabilità
 - Coesione sociale, prevenzione del disagio giovanile e contro il bullismo

Ferme restando queste macro-aree di riferimento, Il Collegio ribadisce le priorità individuate dal ministero come strategiche per l'a.s. 2019/2020 ([Nota 49062 del 28 novembre 2019](#)):

- educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019);



- discipline scientifico-tecnologiche (STEM);
- modalità e procedure della valutazione formativa e sistema degli Esami di Stato (D.lgs. 62/2017);
- realizzazione del sistema educativo integrato dalla nascita fino ai 6 anni (D.lgs. 65/2017);
- contrasto alla dispersione e all'insuccesso formativo;
- obblighi in materia di sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione (privacy, trasparenza, ecc.)
- l'inclusione degli alunni con Bes, DSA e disabilità (D.Lgs. 66/2017 e 96/2019);
- il Piano nazionale Scuola Digitale, con particolare riferimento alla cittadinanza digitale

Il Collegio accoglie, inoltre, le priorità aggiuntive individuate per l'a.s. 2020/21 ([Nota n. 3746 del 24 novembre 2020](#)), ovvero:

- didattica digitale integrata (DDI);
- valutazione nella scuola primaria;
- temi specifici relativi alle novità introdotte dalla normativa (come, ad esempio, il nuovo PEI)

Le priorità individuate saranno sviluppate avvalendosi delle seguenti risorse:

- corsi interni, organizzati col supporto di formatori esterni qualificati, anche provenienti da altre scuole, da università, associazioni professionali, enti...
- corsi previsti dagli Ambiti 19 e 20 della Provincia di Mantova;
- corsi per scuole che promuovono salute con ATS ValPadana;



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

- corsi erogati dalle Equipe Formative Territoriali
- corsi erogati da enti accreditati dal MIUR per la formazione dei docenti
- risorse interne, che saranno valorizzate sulla base delle competenze didattiche, professionali, organizzative e relazionali
- opportunità offerte dalla partecipazione a reti di scuole e a progetti
- opportunità offerte dal MIUR, dall'USR, dall'UST, dalle Università, da enti e associazioni
- opportunità offerte dai programmi di formazione permanente e dai progetti europei ed internazionali
- opportunità offerte dal PNSD e dal Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti
- attività organizzate internamente dall'Istituto di scambio di esperienze sull'uso delle nuove tecnologie nella didattica (anche con incontri in peer education);
- corsi AID sui DSA;
- aggiornamento autonomo, individuale o a piccoli gruppi, in modalità di ricerca-azione, purché attinente alle tematiche previste dal piano

Le attività in aggiornamento autonomo dovranno essere concordate con il DS, approvate e rendicontate attraverso una relazione da consegnare alla scuola. Le modalità di realizzazione della relazione sono allegate al piano (All. C)

6) Monte ore

La misura oraria minima della formazione individuata dal Collegio (con delibera del 08/09/2021) è di 20 ore per anno scolastico. Sono computabili non solamente le ore in presenza, ma anche quelle svolte in modalità e-learning o in attività online previste dal percorso formativo, nonché le ore svolte in modalità di autoformazione, purché opportunamente documentate.



Per i docenti neoimmessi in ruolo che stanno affrontando l'anno di prova non è prevista attività ulteriore rispetto a quella stabilita istituzionalmente per i percorsi specifici.

La formazione sarà rendicontata dai docenti ogni anno a partire dal mese di settembre mediante l'apposito modulo che sarà reso disponibile dal referente di istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Angelo Panini

(documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005)

Allegato A - Segnalazione fabbisogni formativi

1. Email del compilante *

2. Destinatari *

- Tutto il Comprensivo
- Infanzia Cerlongo
- Infanzia Goito
- Infanzia Maioli
- Infanzia Solarolo
- Primaria Cerlongo



- Primaria Goito
- Primaria Maioli
- Secondaria

3. Ambito formativo (sono elencati quelli individuati dal Collegio per il triennio in corso e inclusi nel PTOF) *

- Didattica digitale integrata (DDI)
- Educazione civica
- Formazione delle figure di sistema (funzioni strumentali, tutor, coordinatori, componenti di organi di indirizzo)
- Temi specifici relativi alle novità introdotte dalla normativa (come, ad esempio, il nuovo PEI)
- Contrasto alla dispersione e all'insuccesso formativo attraverso le didattiche innovative
Realizzazione del sistema educativo integrato dalla nascita fino ai 6 anni
- Valutazione nella scuola primaria
- Competenze relative all'orientamento nelle scelte nel primo e secondo ciclo Discipline scientifico-tecnologiche (STEM)
- Modalità e procedure della valutazione formativa e sistema degli Esami di Stato Inclusione degli alunni con Bes, DSA e disabilità
- Piano Nazionale Scuola Digitale e cittadinanza digitale

4. Tema del corso *



5. il richiedente è *

- una Commissione [Passa alla domanda 6.]
- un referente [Passa alla domanda 7.]
- un Collegio di ordine [Passa alla domanda 8.]
- il Nucleo di Valutazione [Passa alla domanda 9.]

6. Commissione per...

7. Referente per...

9. Nucleo di valutazione: Il fabbisogno emerge dall'esame del

- Rapporto di autovalutazione
- Piano di Miglioramento

10. Ragioni per cui emerge il fabbisogno (necessità di acquisire competenze in vista di un progetto, di un aggiornamento normativo, di un'innovazione didattica...) *



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

11. A quali esigenze il corso consentirebbe di rispondere?

12. Ci sono scadenze imminenti che rendono il fabbisogno urgente? Se sì quali? quando si collocano?

*

13. Ci sono risorse interne in grado di rispondere al fabbisogno? Se sì, di chi si tratta? *

14. Ci sono risorse esterne (enti, associazioni, professionisti di settore) in grado di rispondere al fabbisogno? Se sì, di chi si tratta? *

15. Quale potrebbe essere la durata in ore di un corso che risponda al fabbisogno? *

16. Il corso dovrebbe prevedere attività laboratoriali? *

- Sì
- No

17. L'erogazione del corso richiede strumenti particolari (dispositivi elettronici, materiali di consumo,



strumenti specifici...)? Se sì, precisare quali. *

Allegato B - Modello di bilancio delle competenze e Piano individuale di aggiornamento

1. Su quali delle seguenti priorità individuate dal piano di formazione ritieni di essere più aggiornato? e su quali, invece, meno? Assegna un punteggio da 1 (poco aggiornato) a 5 (molto aggiornato) ad ogni voce.

- educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità;
- discipline scientifico-tecnologiche;
- modalità e procedure della valutazione formativa e sistema degli Esami di Stato;
- realizzazione del sistema educativo integrato dalla nascita fino ai 6 anni;
- contrasto alla dispersione e all'insuccesso formativo;
- obblighi in materia di sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione (privacy, trasparenza, ecc.);
- l'inclusione degli alunni con Bes, DSA e disabilità;
- il Piano nazionale Scuola Digitale, con particolare riferimento alla cittadinanza digitale
- didattica digitale integrata (DDI);
- valutazione nella scuola primaria;
- temi specifici relativi alle novità introdotte dalla normativa (come, ad esempio, il nuovo PEI)



1. Dall'esame del report dei fabbisogni formativi di Istituto, quali ti paiono più urgenti e perché?

1. Quali sono le priorità che avverti più in linea con il tuo lavoro in aula e negli organi di istituto?

1. Su quali priorità vorresti lavorare per l'anno corso?

Allegato C - Relazione di auto-aggiornamento

Attività di auto-aggiornamento e relazione - Linee guida

La relazione conterà di 10-20 cartelle (esclusi eventuali allegati) da 2000 battute e si articolerà in 5 parti:

1. una premessa
2. una descrizione delle fasi di lavoro
3. una sezione di conclusioni
4. una bibliografia.



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

5. eventuali allegati (immagini, grafici, materiali aggiuntivi)

1) Nella premessa si indicheranno:

1. il valore dell'attività rispetto alle priorità scelte dal Collegio nel piano di formazione

1. quali obiettivi verranno perseguiti con l'attività e - per le attività legate alla didattica - l'orizzonte metodologico seguito. Per la definizione degli obiettivi si suggerisce di determinarli secondo la prospettiva S.M.A.R.T., in modo da poter procedere ad un bilancio dell'attività svolta.

2) Nella descrizione delle fasi di lavoro si racconterà l'attività svolta:

1. nel caso di un lavoro legato alla didattica, si chiariranno le fasi preparatorie e di lavoro in aula, con particolare attenzione a tempi e modalità di valutazione

1. nel caso di un lavoro legato ai processi di supporto (ad es., l'acquisizione di competenze digitali, la ridefinizione di modalità di valutazione, l'aggiornamento su aspetti normativi, ecc.) si descriveranno le fasi di lavoro, le novità procedurali introdotte, le differenze rispetto al passato

In entrambi i casi sarà necessaria una riflessione sugli obiettivi definiti nelle premesse.

3) Nelle conclusioni si tratterà un bilancio dell'esperienza svolta, riflettendo sui punti di forza e di debolezza emersi nel corso del lavoro.



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

Il Piano dell'Aggiornamento del Personale Non Docente dell'Istituto Comprensivo di Goito intende realizzare un sistema di opportunità formative per la qualificazione e la crescita professionale coerentemente con le conclusioni del RAV (Rapporto di Autovalutazione), gli obiettivi del PdM (Piano di Miglioramento), l'ascolto degli stakeholder locali, ponendo sempre al centro della propria riflessione le esigenze degli studenti.

Come sottolineato dalle recenti indicazioni ministeriali sulla formazione: "La formazione del personale ATA diventa una delle leve strategiche per una piena attuazione dell'autonomia scolastica, per il miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici nonché per l'effettiva innovazione dell'intero Sistema Istruzione"

Le priorità specifiche dell'I.C. di Goito individuate per la formazione del personale non docente sono:

- sviluppare l'uso delle nuove tecnologie e delle nuove esigenze di lavoro;
- preparare all'integrazione e inclusione di tutti gli alunni, in particolare quelli con esigenze speciali (H, DSA, BES);
- compiti legati al benessere dello studente e prevenzione del disagio giovanile;
- favorire l'integrazione tra l'attività del personale ATA e del personale docente;
- promuovere l'organizzazione e la progettazione delle varie attività;
- promuovere la cultura della sicurezza.

Tali priorità saranno perseguite in coerenza con le sinergie e attività che saranno avviate dalle reti locali di Scuole.

La formazione avverrà in forma differenziata in base alle differenti esigenze di:

- collaboratori scolastici e assistenti amministrativi
- personale neoassunto (processi interni di accoglienza e accompagnamento iniziale)
- figure sensibili impegnate sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc.